

# DOCUMENTI PROGRAMMATORI E DI BILANCIO PER L'ANNO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013

## PIANO PROGRAMMA BILANCIO 2011 E PLURIENNALE 2011/2013

### **PREMESSA**

L'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese e Casalese" si è costituita formalmente il 13/05/2002 in applicazione della L. 5/01/1994 N. 36 e della L.R. 20/01/1997 n. 13 per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato. L'Autorità d'Ambito n. 2 è caratterizzata da un territorio pari a 3.339 Km<sup>2</sup> (BDT 2005) interessante le intere Province di Biella, Vercelli e parte di quelle di Alessandria, Torino e Novara, con 184 Comuni coinvolti e con una popolazione residente pari a 438.701 abitanti (ISTAT 2005).

L'Autorità d'Ambito n. 2 ha sempre svolto le proprie funzioni in forma completamente autonoma, organizzando la propria attività attraverso proprio personale, a vario titolo operante presso gli Uffici di Presidenza, proprio bilancio, proprie strutture ed attrezzature, propria organizzazione operativa, assolutamente indipendente da qualsiasi altra Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, sulla base delle norme in vigore le Autorità d'Ambito hanno svolto e svolgono tuttora, importanti funzioni di pianificazione, regolazione e controllo del servizio idrico, in particolare: approvano e aggiornano i Piani d'Ambito, approvano i Piani operativi triennali con l'individuazione degli interventi da realizzare e dei piani finanziari idonei a sostenerne i costi, approvano annualmente le tariffe, controllano annualmente l'andamento tecnico-economico delle gestioni assegnando a queste il livello di "rating" sulla base di parametri rigidi, effettuano revisione triennale a posteriori della tariffa per verificarne la sua giusta applicazione, approvano in forma autorizzativa tutti i progetti del servizio che si devono realizzare, sovrintendono agli espropri, garantiscono i diritti dell'utente imponendo anche la restituzione di quote di tariffa da parte dei gestori, controllano la qualità dell'acqua destinata al consumo umano e di quella restituita in collaborazione con le ASL e le ARPA provinciali, organizzano le indagini per il grado di soddisfazione degli utenti, operano per la costituzione ed aggiornamento dei catasti infrastrutturali presso il SIRI regionale, intervengono, in stretta collaborazione con la Regione, per monitorare le gestioni al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque, quello di Bacino del Fiume Po e delle altre direttive europee, sostengono importanti progetti educativi sul "tema acqua", di comunicazione e di divulgazione dei principi di salvaguardia del bene acqua.

Nel corso del 2010, con l'approvazione della Legge Finanziaria 2010 n° 191/2009, lo Stato ha previsto all'articolo 186 bis della Legge stessa, la soppressione al 31.12.2010 delle Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato, stabilendo che, decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'Ambito territoriale fosse da considerarsi nullo.

La predetta norma stabiliva che, entro il 31.12.2010, le Regioni avrebbero dovuto attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Successivamente, con decreto legge 29 dicembre 2010, n° 225, il predetto termine del 31.12.2010 è stato prorogato a tutto il 31.03.2011, con la possibilità di un'ulteriore proroga del termine stesso fino al 31.12.2011, previa emanazione di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto si rappresenta che, comunque, il 2011 deve considerarsi l'ultimo anno in cui viene predisposto ed approvato il documento di Bilancio di previsione di questa Autorità d'Ambito, sia che la soppressione venga a realizzarsi a partire dal 01.04.2011 o dal 01.01.2012.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010**

#### CONTROLLO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

#### A) CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI

Le Convenzioni regolanti i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e ogni singolo Gestore prevedono, all'art. 40, la fornitura da parte delle società dei dati relativi alla gestione del s.i.i., secondo la periodicità specificata nell'art. 35 del Disciplinare. In particolare, il Disciplinare prevede due step di controllo annuale da parte dell'Ente con scadenze 30 aprile e 15 luglio di ogni anno.

Sulla base dei dati forniti dai singoli gestori, l'Autorità d'Ambito procede ad effettuare l'attività di controllo al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati negli strumenti contrattuali ed in quelli programmatori di gestione.

Si rappresenta che, al fine di migliorare la qualità dei dati trasmessi dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, sono stati definiti prospetti di raccolta dati uniformi per tutti i Gestori, al fine di rendere più agevole l'analisi della rendicontazione degli investimenti. I suddetti prospetti allegati al Disciplinare tecnico, sono così individuati nell'allegato 2 e 2B, il primo atto a raccogliere i dati degli investimenti realizzati direttamente dai soggetti gestori nell'ambito delle realizzazioni pianificate dall'Autorità d'Ambito, il secondo relativo agli investimenti realizzati dai Gestori proprietari di beni, dai Soggetti terzi proprietari di beni e dalle Società Immobiliari per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato su opere messe a disposizione dei soggetti Gestori affidatari del s.i.i. nell'ATO 2.

Gli investimenti rendicontati sono quelli contabilizzati dall' 1 al 31 gennaio dell'anno di gestione analizzato, che devono essere rendicontati entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce la medesima rendicontazione, così come previsto dalla Convenzione stessa.

Per facilitare la compilazione degli allegati tecnici relativi agli investimenti eseguiti dai Gestori del s.i.i., quest'Autorità si è dotata di un documento intitolato "Linee guida per la compilazione dell'allegato 2 e 2B alla Convenzione di gestione del s.i.i.", nel quale sono illustrate le procedure di inserimento dati da seguire da parte dei Gestori.

L'attività svolta nell'anno 2010 in questo comparto, ha riguardato il controllo delle gestioni per l'anno 2009 ed ha presentato in sintesi i seguenti risultati:

##### Interventi realizzati con copertura finanziaria da tariffa

Nel corso del 2009, sesto anno di gestione del servizio idrico integrato da parte dei Gestori dell'ATO 2, sono stati realizzati interventi con copertura del costo attraverso la quota riservata in tariffa del s.i.i. per complessivi **11.795.272 euro**. Tale capitale investito è ristorato dalla tariffa del s.i.i. attraverso le componenti di costo "ammortamento sui nuovi investimenti" e "remunerazione del capitale investito" come previsto dal D.M.LL.PP. 1/8/1996, cosiddetto Metodo Normalizzato.

Il valore degli interventi a tal fine realizzati sono così riassunti:

- AMC S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **2.002.626 euro**;
- AMV S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **793.700 euro**;
- ATENA S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **1.825.510 euro**;
- COMUNI RIUNITI S.r.l. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **593.090 euro**;
- CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **2.269.759 euro**;
- CORDAR VALSESIA S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **725.156 euro**;
- SII S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **3.585.432 euro**.

##### Interventi realizzati con copertura finanziaria attraverso i mutui accesi dai Comuni e rimborsati dai Gestori attraverso la tariffa

Fanno parte di questa categoria sia gli interventi realizzati dai gestori per conto delle Amministrazioni locali che hanno contratto con i diversi istituti di credito il relativo mutuo, sia gli investimenti realizzati direttamente dai Comuni e per i quali lo stesso Ente ha acceso analogo mutuo.

In entrambe le ipotesi, il rateo annuo del mutuo, a tal fine contratto dal Comune, entra nel calcolo della tariffa reale media quale costo della voce "Canone" e pertanto viene rimborsato dal Gestore alla singola Amministrazione Comunale, al netto di eventuali contributi fondo sviluppo investimenti a sostegno dell'onere finanziario. Tali interventi possono essere quindi tra quelli indirettamente imputabili a tariffa in quanto l'onere finanziario è comunque sostenuto a

tariffa anche se con un meccanismo diverso dal riconoscimento degli ammortamenti sui nuovi investimenti e dalla remunerazione del capitale investito.

Durante il 2009 solo tre Gestori hanno utilizzato tale fonte di finanziamento per la realizzazione di interventi: CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI, CORDAR VALSESIA S.p.A. e SII S.p.A..

CORDAR BIELLA SERVIZI ha eseguito interventi di manutenzione straordinaria sulla rete acquedottistica e fognaria nel territorio comunale di Biella (cod. 001) e interventi sulla rete fognaria di Tollegno (cod. 088).

CORDAR VALSESIA ha eseguito interventi di manutenzione straordinaria sulla rete acquedottistica di Riva Valdobbia (cod. 001) e sulla rete acquedottistica in Loc. Piane di Parone a Varallo (cod. 295).

SII ha eseguito alcuni interventi necessari alla riqualificazione del sistema fognario e depurativo degli abitati dei Comuni di Azeglio, Piverone, Roppolo e Viverone al fine del risanamento del Lago di Viverone (cod. 201).

L'importo totale degli investimenti fatti nel territorio dell'ATO 2 attraverso questa fonte di finanziamento è stata di **502.545 euro**.

#### Interventi realizzati con copertura finanziaria diversa dalla quota in tariffa

Fanno parte di questa categoria gli interventi realizzati dai Gestori attraverso l'attivazione di contributi pubblici, statali, regionali e comunali. Tali interventi prevedono nella quasi totalità dei casi la compresenza sia di un finanziamento di tipo pubblico, come sopra indicato, sia il cofinanziamento del rimanente onere finanziario a completamento dell'opera medesima, con l'attivazione di proventi tariffari.

Sono stati realizzati interventi con copertura diversa dalla tariffa a cura dei Gestori di ATO 2 per complessivi **1.282.153 euro**, secondo la seguente ripartizione gestore per gestore:

- AMC S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **116.500 euro**;
- ATENA S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **32.298 euro**;
- COMUNI RIUNITI S.r.l. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **50.000 euro**;
- CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **518.852 euro** di cui 424.352 euro compensano anticipazioni di fondi tariffari, utilizzati per l'esecuzione degli interventi negli anni precedenti;
- CORDAR VALSESIA S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **32.500 euro**;
- SII S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **532.004 euro**.

#### Interventi realizzati direttamente dai Comuni con fonti di finanziamento pubblico e/o fondi propri

All'interno dei Piani stralcio degli interventi relativi ad ogni area gestionale dell'ATO2, sono stati individuati anche alcuni interventi per i quali è stata programmata la realizzazione direttamente dai Comuni interessati che svolgono le funzioni di stazioni appaltanti in vece dei relativi Gestori del servizio idrico integrato. Il totale degli investimenti a tal fine realizzati ammonta a **51.102 euro**.

Tali interventi hanno interessato i comuni di Albano V.se e Salussola.

Nell'ambito della rendicontazione degli investimenti realizzati nel 2009, il Comune di Valenza ha rettificato l'importo dell'intervento relativo al completamento della fognatura in zona fieristica e impianto sportivo, comunicato in occasione della rendicontazione 2008. L'ammontare complessivo di tale intervento non è quindi di 211.429 euro, ma di 161.339 euro.

#### Interventi realizzati con copertura finanziaria attraverso fondi del Gestore, ammortamenti su beni preesistenti e Canoni corrisposti alle Società Immobiliari

Fanno parte di questa categoria gli investimenti realizzati dai Gestori di ATO 2 e/o dalle Società Immobiliari partecipate, che prevedono l'attivazione di quota parte delle voci di costo in tariffa riferite a:

- Ammortamenti su beni preesistenti;
- Fondi del Gestore;
- Canoni corrisposti alle Società Immobiliari.

In taluni casi, alcuni interventi che sono stati realizzati con finanziamento derivante dalle voci di costo su indicate, sono stati anche cofinanziati da contributi pubblici regionali o statali erogati per la completa esecuzione delle opere necessarie.

Sono stati così realizzati interventi per complessivi **2.103.768 euro**, secondo la seguente ripartizione gestore per gestore:

- AMC S.p.A. ha realizzato interventi con copertura finanziaria derivante dall'utilizzo di fondi propri per un importo complessivo di **439.258 euro** e contributi da finanziamenti pubblici per 333.089 euro;
- CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI ha realizzato interventi attraverso Canoni della Società Immobiliare Cordar Imm., per un importo complessivo di **644.582 euro** e contributi da finanziamenti pubblici per 118.583 euro;
- CORDAR VALSESIA S.p.A. ha realizzato interventi con copertura finanziaria derivante dall'utilizzo di fondi propri per un importo complessivo di **330.695 euro** e contributi da finanziamenti pubblici per 47.087 euro;
- S.I.I. S.p.A. ha realizzato interventi con fondi propri su beni di proprietà, per un importo complessivo di **190.474 euro**.

#### Interventi complessivi realizzati nel territorio dell'ATO 2

Il complesso degli interventi realizzati nel corso dell'anno 2009, indipendentemente dalla fonte di finanziamento a copertura degli stessi, ha comportato un impegno di spesa totale nel territorio dell'ATO 2, per opere del servizio idrico integrato, pari a **15.734.841 euro** di cui 15.683.739 euro realizzati dai Gestori del servizio idrico integrato e 51.102 euro realizzati direttamente dai Comuni.

#### B) CONTROLLO DEI BILANCI DEI GESTORI

Per il controllo dei bilanci dei Gestori dell'anno 2009 è stato rinnovato l'incarico di prestazione consulenza già affidato alla SOGES S.p.A. di Torino che aveva condotto per questa Autorità, per il periodo 2006-2008 le relative elaborazioni.

L'analisi a tal fine svolta, basata sui bilanci consuntivi dell'esercizio 2009 presentati dai Gestori e su alcuni approfondimenti effettuati, verte principalmente sugli aspetti economici-finanziari-gestionali.

Dalle informazioni economiche e dai dati tecnici delle attività relative alla stretta gestione del servizio idrico integrato è stata possibile la costruzione di indici di settore e la valutazione delle performance gestionali, sia in termini assoluti sia di confronto con quanto predisposto in precedenza nel Piano d'Ambito.

Gli aspetti economici-finanziari-gestionali analizzati per ogni gestione sono principalmente i seguenti:

- Volumi fatturati
- Investimenti e remunerazione del capitale
- Costi operativi
- Canoni di concessione
- Tariffa del servizio idrico integrato
- Risultanze economiche complessive

Per ogni parametro sopra elencato sono state effettuate valutazioni in merito alle previsioni di Piano e ai dati consuntivati con relative analisi di scostamento dei valori riscontrati.

In occasione dell'analisi economica della gestione per l'esercizio 2009, sono state raccolte informazioni anche in merito ai crediti insoluti, poiché questo aspetto sta diventando purtroppo sempre più significativo nella gestione del servizio idrico integrato.

Sotto l'aspetto economico si evidenzia che l'insieme della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO2, nel corso del 2009 ha generato una perdita di 0,690 milioni di euro, Tale "perdita d'Ambito" è inferiore rispetto ai 0,969 milioni di euro del 2008 e ai 1,316 milioni di € del 2007, mentre nel 2006 emergeva una perdita di gestione pari a circa 900 mila euro.

A tale risultato negativo hanno contribuito in maniera diversa la maggior parte dei gestori; hanno fatto eccezione per AMV, Comuni Riuniti e SII, i quali hanno conseguito un risultato netto di esercizio positivo.

Il risultato operativo dell'Ambito è positivo per 2,8 milioni di € ed emerge quindi che la gestione puramente "industriale" e potenzialmente in grado di autosostenersi; infatti, il risultato netto è gravato in misura significativa dagli oneri finanziari (1 milione di €), dagli oneri di gestione straordinari (1,9 milioni di euro) e dalle imposte su reddito (665 mila €). Queste ultime sono in larga parte costituite dall'Irap sul personale, poiché il reddito ante imposte risulta per alcuni gestori negativo e quindi non è gravato da Ires.

E' interessante osservare il rapporto tra risultato netto e ricavi tipici: l'indice evidenzia che la relativa perdita percentuale dell'insieme dei gestori e pari all'1,5% dei ricavi.

<b>VOCE DI COSTO E RICA VO anno 2009</b>	<b>TOTALI ATO2</b>
Ricavi tipici	45.949
Altri ricavi	5.517
Capitalizzazioni	5.355
<b>Ricavi Totali</b>	<b>56.820</b>
Energia	5.741
Manutenzioni	4.902
Smaltimento fanghi	1.458
Servizi	7.853
Materiali	3.273
Personale	11.840
Altri costi	2.910
<b>Tot. costi operativi</b>	<b>37.976</b>
Rimborso mutui	3.643
Quota Com. Montane	1.837
Canone Soc. Immobil.	5.490
Spese Autorità ATO	888
<b>Tot. Canone concess.</b>	<b>11.870</b>
<b>Ammortamenti, distinti in:</b>	<b>4.150</b>
Amm. su beni ante affidamento ATO	1.346
Amm. su beni post affidamento ATO	2.803
<b>Costi totali</b>	<b>53.983</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.837</b>
Interessi passivi	1.035
Interessi attivi	264
Gestione straordinaria	-1.913
<b>Risultato lordo</b>	<b>-26</b>
Imposte sul reddito	665
<b>Risultato netto</b>	<b>-690</b>
Risultato netto su ricavi tariffari	-1,5%

(Valori espressi in migliaia di euro)

Inoltre, con riferimento all'esercizio 2009 è stata effettuata un'analisi nello spazio (ossia tra i diversi gestori di ATO 2) relativamente ad alcuni parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Gli elementi che sono stati presi in considerazione sono quelli relativi alla lunghezza della rete acquedottistica, agli addetti medi totali, agli addetti medi diretti del servizio idrico integrato, agli abitanti serviti, ai volumi di acqua fatturati, al livello degli investimenti effettuati attraverso il finanziamento con la tariffa. Tra gli elementi di carattere economico si sono considerati i ricavi (al netto delle capitalizzazioni dei costi sostenuti a fronte di investimenti), costi per energia, costo del personale, costi operativi, costi totali, risultato operativo, oneri finanziari, risultato netto.

La combinazione degli elementi tecnico-economici di cui sopra ha consentito di determinare i seguenti parametri:

- i km di rete di acquedotto per ciascun addetto attribuito al SII e per ciascun addetto diretto del SII;
- il numero di abitanti serviti per ciascun km di rete di acquedotto gestita;
- i volumi di acqua fatturati per ciascun abitante servito e per ciascun km di rete gestita;
- gli abitanti mediamente serviti da ciascun addetto diretto del SII;
- gli investimenti effettuati con copertura tariffaria per ciascun abitante servito, per ciascun metro cubo fatturato ed in rapporto al fatturato;
- i ricavi tipici del SII (escluse le capitalizzazioni e altri ricavi) per ciascun addetto, per ciascun metro cubo fatturato e per ciascun abitante servito;
- il costo dell'energia elettrica per ciascun metro cubo fatturato e per ciascun km di rete acquedottistica;
- il costo unitario del personale;
- i costi operativi per ciascun addetto diretto del SII, per ciascun metro cubo fatturato, per ciascun abitante servito e per ogni unita di investimento;
- i costi totali per ciascun addetto diretto del SII, per ciascun metro cubo fatturato e per ciascun abitante servito;
- il risultato operativo conseguito per ogni metro cubo fatturato e per ogni abitante servito;
- gli oneri finanziari sostenuti per ogni metro cubo fatturato e per ogni abitante servito;
- il risultato netto conseguito per ogni metro cubo fatturato e per ogni abitante servito.

La seguente tabella riepiloga gli elementi utilizzati a livello di ciascun gestore e le risultanze che ne sono emerse.

		AMC Spa	AMV Spa	ATENA Spa	Comuni Riuniti Srl	Cordar Valsesia Spa	Cordar Biella Spa	Sil Spa	TOTALE
lunghezza rete	km	399	172,648	435	370,7	485	1115	565,494	3.543
addetti medi totali Sil	n°	42	20,1	22	8	27	89	45	253,1
addetti medi diretti Sil	n°	23	11,6	22	5	22	89	45	217,6
abitanti serviti	n°	52.942	22.896	76.846	17.582	37.234	106.631	91.557	405688
volumi fatturati acqua	mc	3.823.314	2.019.166	6.334.581	1.088.319	2.447.686	8.546.446	5.938.969	30.198.481
Investimenti	€/1000	2.003	794	1.826	593	725	2.270	3.585	11.795
ricavi tipici (senza altri ricavi e capitalizz.)	€/1000	6.336	3.406	9.217	1.184	3.534	13.543	8.729	45.949
energia	€/1000	910	389	988	267	460	1.556	1.171	5.741
costo del personale	€/1000	1.882	982	1.612	200	1.003	4.429	1.732	11.840
costi operativi	€/1000	6.921	2.745	7.384	910	2.621	10.769	6.626	37.976
costi totali	€/1000	8.787	3.523	10.581	1.078	3.963	17.335	8.715	53.983
risultato operativo	€/1000	119	168	970	111	-117	1.090	496	2.637
oneri finanziari	€/1000	71	-89	32	92	121	343	466	1.035
risultato netto	€/1000	-38	71	-54	4	-376	-328	32	-690
		AMC Spa	AMV Spa	ATENA Spa	Comuni Riuniti Srl	Cordar Valsesia Spa	Cordar Biella Spa	Sil Spa	MEDIA
km per addetto	km	9,5	8,6	19,8	46,3	18,0	12,5	12,6	14,0
km per addetto diretto	km	17,3	14,9	19,8	74,1	22,0	12,5	12,6	16,3
abitanti per km di rete	n° ab.	133	133	177	47	77	96	162	115
volumi acqua per abitante	mc	72,2	88,2	82,4	61,9	65,7	80,1	64,9	74,4
volumi acqua per km rete	mc	9.582	11.895	14.562	2.936	5.047	7.665	10.502	8.524
abitanti serviti per addetto diretto	n° ab.	2.302	1.974	3.493	3.516	1.892	1.198	2.035	1.864
Investimenti per abitante	€	38	35	24	34	19	21	39	30
Investimenti per metro cubo	€	0,52	0,39	0,29	0,54	0,30	0,27	0,60	0,42
Investimenti per fatturato	€	0,316	0,233	0,198	0,501	0,205	0,168	0,411	0,290
ricavi per addetto	€	150.853	169.452	418.955	148.046	130.880	152.171	193.970	194.903,82
ricavi per metro cubo	€	1,66	1,69	1,46	1,09	1,44	1,58	1,47	1,48
ricavi per abitante servito	€	120	149	120	67	95	127	95	110,43
energia per metro cubo	€	0,24	0,19	0,16	0,25	0,19	0,18	0,20	0,20
energia per km	€	2.281	2.253	2.271	720	949	1.395	2.070	1.705,76
costo unitario del personale	€	44.809	48.872	73.273	39.958	37.142	49.760	38.487	47.471,62
costi operativi per addetto diretto	€	300.893	236.648	335.636	182.055	119.150	120.999	147.241	206.088,92
costi operativi per metro cubo	€	1,81	1,36	1,17	0,84	1,07	1,26	1,12	1,23
costi operativi per abitante servito	€	131	120	96	52	70	101	72	91,75
costi operativi per investimenti	€	3.456	3.459	4.045	1.535	3.615	4.745	1.848	3.243,05
costi totali per addetto diretto	€	382.030	303.747	480.955	215.674	180.150	194.770	193.678	278.714,80
costi totali per metro cubo	€	2,30	1,75	1,67	0,99	1,62	2,03	1,47	1,69
costi totali per abitante servito	€	166	154	138	61	106	163	95	126,15
risultato operativo per metro cubo	€	0,03	0,08	0,15	0,10	-0,05	0,13	0,08	0,08
risultato operativo per abitante servito	€	2,25	7,36	12,82	6,30	-3,15	10,22	5,42	5,86
oneri finanziari per metro cubo	€	0,02	-0,04	0,01	0,08	0,05	0,04	0,08	0,03
oneri finanziari per abitante servito	€	1,34	-3,91	0,42	5,21	3,25	3,22	5,09	2,09
risultato netto per metro cubo	€	-0,01	0,03	-0,01	0,00	-0,15	-0,04	0,01	-0,02
risultato netto per abitante servito	€	-0,72	3,08	-0,70	0,23	-10,11	-3,08	0,35	-1,56

## L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER L'ANNO 2011

Sulla base delle tariffe reali medie definite con i Piani economico-finanziari e tariffari approvati dall'A.ATO2 con Deliberazioni n. 295 e 297 del 26/11/2009, i gestori del servizio idrico integrato hanno provveduto ad articolare la tariffa da applicare all'utenza per l'anno 2011 in modo da rispettare le previsioni di fatturato per l'erogazione del servizio.

Le articolazioni tariffarie sono state poi approvate dalla Conferenza dell'A.ATO2 con deliberazione n. 336 del 22 dicembre 2010.

L'articolazione del segmento "acquedotto" di ogni gestore è distinta per tipologia di consumo prevedendo a tal fine:

- l'uso potabile domestico;
- l'uso agricolo-zootecnico;
- l'uso diverso da quello domestico (produttivo in genere).

Inoltre alcuni gestori hanno articolato la tariffa prevedendo altresì gli usi socio-assistenziali, gli usi pubblici, quelli per autolavaggi, per usi antincendio, per usi industriali non potabili, per sub distribuzione di acqua potabile, per uso verde pubblico e per tariffazione a forfait.

In relazione alle predette tipologie sono state previste per il servizio di acquedotto, fasce di consumo diversificate con corrispondenti tariffe prevedendo maggiori tariffe in relazione a maggiori consumi.

L'articolazione del segmento "fognatura e depurazione" di ogni gestore prevede la categoria di consumo domestico e assimilato, mentre le tariffe da praticare alle utenze industriali sono determinate dai singoli gestori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24/5/1977 e dalla D.G.R. 24/5/1979 n. 469.

Come già avvenuto per gli anni dal 2007 al 2010, anche per il 2011 sono state previste tariffe agevolate per i Comuni inclusi in Comunità Montane definiti marginali, secondo le modalità applicative che si è data l'A.ATO2 con proprie deliberazioni.

Con l'articolazione tariffaria del servizio all'utenza per l'anno 2011 si è mantenuto, così come già applicato per l'articolazione tariffaria dell'anno 2010, un canone fisso per l'acquedotto, uno per il segmento di fognatura e un altro ancora per quello di depurazione.

La divisione in due fissi del canone di accesso al servizio di fognatura e depurazione, si è resa necessaria alla luce dei pronunciamenti della Corte Costituzionale che con propria sentenza 335/2008 ha previsto l'applicazione della tariffa di depurazione ai soli utenti usufruenti di fatto del servizio e non a quelli comunque allacciati al sistema fognario, come la normativa di settore aveva stabilito fino a tale pronunciamento.

#### ATTUAZIONE DEI PIANI DI MANUTENZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE

La Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13 prevede, fra l'altro, all'art. 8 comma 4, che "Le Autorità d'Ambito destinano una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano", assegnando tale finanziamento alle Comunità Montane presenti nel territorio dell'ATO sulla base di appositi accordi di programma per l'attuazione di interventi connessi alla tutela ed alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.

Per conseguire gli obiettivi di cui sopra ed erogare il contributo pari, per il nostro Ambito al 4% del fatturato del s.i.i., si è reso necessario che ciascuna Comunità Montana si dotasse di uno strumento di tipo analitico e pianificatorio definito "Piano quinquennale di manutenzione e sistemazione", tale da individuare il complesso degli interventi, e definendone indici di criticità e criteri di priorità, potesse prefigurare un programma pluriennale di intervento definito sulla scorta di elementi oggettivi e non di improvvisazione.

Con Deliberazione n° 244 in data 30 ottobre 2008 è stato stabilito, in parziale modifica del precedente sistema di assegnazione e rendicontazione dei contributi, che:

- a) il piano di manutenzione e sistemazione ha durata quinquennale;
- b) ogni Comunità Montana potrà presentare, entro il 31 dicembre di ciascun anno una variazione al corrente proprio "Piano quinquennale di manutenzione e sistemazione", di cui al punto precedente qualora gli organi amministrativi della Comunità Montana lo reputino necessario;
- c) ciascuna annualità di ciascun Piano quinquennale di manutenzione e sistemazione dovrà prevedere per almeno il 30% della somma totale da utilizzare, lavori rientranti nella categoria "interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche" come dettagliati al punto F) del "Piano Programma di interventi montani di tutela dell'assetto idrogeologico attraverso la manutenzione e sistemazione del territorio" allegato sub B) alla deliberazione citata;
- d) la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, accertata l'entità del contributo dovuto e cioè quello indicato nel Piano Finanziario approvato per la determinazione della tariffa dell'anno precedente e confermato dai dati di bilancio dei gestori, esamina, sulla base dell'istruttoria degli Uffici di Presidenza, i "Piani quinquennali di manutenzione e sistemazione" o le varianti ai medesimi presentati dalle singole Comunità Montane per la verifica di coerenza con il Programma di interventi citato e ne delibera, entro la fine di ogni anno, la relativa presa d'atto determinando l'entità del contributo da versare a ciascuna Comunità Montana;

e) in seguito all'ammissione al contributo, sarà erogata immediatamente, una prima tranche, pari al 50 % della somma ammessa, del contributo spettante in via previsionale a ciascuna Comunità Montana;

f) il 30% della somma relativa a ciascun anno verrà erogata a seguito di dichiarazione da parte del Presidente di ciascuna Comunità Montana dell'avvenuta spesa del 50% del contributo totale per l'anno di che trattasi;

g) ciascuna Comunità Montana presenterà la rendicontazione sintetica sull'attuazione dei "Piani quinquennali di manutenzione e sistemazione", secondo le modalità indicate nel " Piano Programma di interventi montani di tutela dell'assetto idrogeologico attraverso la manutenzione e sistemazione del territorio" allegato sub B) alla deliberazione citata e che dovrà avvenire entro tre anni dalla data di erogazione della prima tranche del contributo per la relativa presa d'atto della Conferenza, nonché per consentire il monitoraggio sulle criticità di realizzazione dei Piani stessi;

h) conseguentemente alla presa d'atto da parte dell'Autorità d'Ambito della rendicontazione di cui al punto g) che precede, sarà corrisposta la terza tranche (20%) a saldo del contributo spettante in via previsionale a ciascuna Comunità Montana;

i) qualora la Comunità Montana non presenti la rendicontazione sintetica nei tempi previsti, le erogazioni dell'annualità relativa alla rendicontazione e delle annualità successive verranno interrotte sino all'avvenuta rendicontazione.

La consegna dei "Piani quinquennali di manutenzione e di sistemazione", relativamente al quinquennio 2009 - 2013, che avrebbe dovuto avvenire nel 2009, è stata completata solo nel corso del 2010. I ritardi nella presentazione dei piani sono da ricondurre alle conseguenze dell'accorpamento operato dalla Regione Piemonte nel corso del 2009, in particolare con D.P.G.R. 28 agosto 2009 n. 70 la Comunità Montana Valle Sessera, la Comunità Montana Valle di Mosso e la Comunità Montana Prealpi Biellesi venivano accorpate costituendo la Comunità Montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" e con D.P.G.R. 28 agosto 2009 n. 72 la Comunità Montana Bassa Valle Elvo e la Comunità Montana Alta Valle Elvo venivano accorpate costituendo la "Comunità Montana Valle Elvo".

Nel corso del 2010, con la rendicontazione degli interventi fatti dalla Comunità Montana Valsesia è stato finalmente completato il programma di lavori finanziato con il contributo tariffario afferente all'annualità 2004, anche lo svolgimento dei lavori finanziati con l'annualità 2005 è a buon punto, mancano però le rendicontazioni delle C.M. Valseia e Valle del Cervo - La Buersch. Di seguito è raffigurato il prospetto riassuntivo, aggiornato al 31 dicembre 2010, delle somme erogate e rendicontate dalle Comunità Montane tra il 2004 e il 2009

Totale Contributo anno 2004		EROGAZIONE			RENDICONTAZIONE	EROGATO	RENDICONTATO
Comunita' Montana	Ripartizione Contributo	70% del contributo	30% del contributo		N. Deliberazione ATO2		
Prealpi Biellesi	€ 102.747,17	€ 71.923,02	€ 30.824,15		189/2007	€ 102.747,17	€ 102.747,17
Valsesia	€ 367.606,94	€ 257.324,86	€ 110.282,08		312/2010	€ 367.606,94	€ 367.606,94
Valle Sessera	€ 74.480,53	€ 52.136,37	€ 22.344,16		207/2007	€ 74.480,53	€ 74.480,53
Valle di Mosso	€ 110.969,67	€ 77.678,77	€ 33.290,90		207/2010	€ 110.969,67	€ 110.969,67
Valle Cervo - La Bursch	€ 93.494,17	€ 65.445,92	€ 28.048,25		226/2008	€ 93.494,17	€ 93.494,17
Alta Valle Elvo	€ 76.424,23	€ 53.496,96	€ 22.927,27		252/2008	€ 76.424,23	€ 76.424,23
Bassa Valle Elvo	€ 52.467,30	€ 36.727,11	€ 15.740,19		207/2007	€ 52.467,30	€ 52.467,30
<b>TOTALI</b>	<b>€ 878.190,00</b>	<b>€ 614.733,00</b>	<b>€ 263.457,00</b>			<b>€ 878.190,00</b>	<b>€ 878.190,00</b>
<b>Totale Contributo anno 2005</b>							
<b>€ 1.224.720,00</b>		<b>EROGAZIONE</b>			<b>RENDICONTAZIONE</b>	<b>EROGATO</b>	<b>RENDICONTATO</b>
Comunita' Montana	Ripartizione Contributo	70% del contributo	30% del contributo		N. Deliberazione ATO2		
Prealpi Biellesi	€ 143.290,75	€ 100.303,53	€ 42.987,23		256/2008	€ 143.290,75	€ 143.290,75
Valsesia	€ 512.663,06	€ 358.864,14	€ 153.798,92			€ 358.864,14	
Valle Sessera	€ 103.870,23	€ 72.709,16	€ 31.161,07		256/2008	€ 103.870,23	€ 103.870,23
Valle di Mosso	€ 154.757,82	€ 108.330,47	€ 46.427,35		272/2009	€ 154.757,82	€ 154.757,82
Valle Cervo - La Bursch	€ 130.386,56	€ 91.270,59	€ 39.115,97			€ 91.270,59	
Alta Valle Elvo	€ 106.580,90	€ 74.606,63	€ 31.974,27		329/2010	€ 106.580,90	€ 106.580,90
Bassa Valle Elvo	€ 73.170,68	€ 51.219,47	€ 21.951,20		320/2010	€ 73.170,68	€ 73.170,68
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.224.720,00</b>	<b>€ 857.304,00</b>	<b>€ 367.416,00</b>			<b>€ 1.031.805,11</b>	<b>€ 581.670,38</b>
<b>Totale Contributo anno 2006</b>							
<b>€ 1.503.000,00</b>		<b>EROGAZIONE</b>			<b>RENDICONTAZIONE</b>	<b>EROGATO</b>	<b>RENDICONTATO</b>
Comunita' Montana	Ripartizione Contributo	70% del contributo	30% del contributo		N. Deliberazione ATO2		
Prealpi Biellesi	€ 175.849,18	€ 123.094,42	€ 52.754,75		289/2009	€ 175.849,18	€ 175.849,18
Valsesia	€ 629.149,99	€ 440.404,99	€ 188.745,00			€ 440.404,99	
Valle Sessera	€ 127.471,55	€ 89.230,08	€ 38.241,46			€ 89.230,08	
Valle di Mosso	€ 189.921,78	€ 132.945,25	€ 56.976,53		301/2009	€ 189.921,78	€ 189.921,78
Valle Cervo - La Bursch	€ 160.012,91	€ 112.009,03	€ 48.003,87			€ 112.009,03	
Alta Valle Elvo	€ 130.798,13	€ 91.558,69	€ 39.239,44		330/2010	€ 130.798,13	€ 130.798,13
Bassa Valle Elvo	€ 89.796,47	€ 62.857,53	€ 26.938,94			€ 62.857,53	
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.503.000,00</b>	<b>€ 1.052.100,00</b>	<b>€ 450.900,00</b>			<b>€ 1.201.070,73</b>	<b>€ 496.569,09</b>
<b>Totale Contributo anno 2007</b>							
<b>€ 1.553.800,00</b>		<b>EROGAZIONE</b>			<b>RENDICONTAZIONE</b>	<b>EROGATO</b>	<b>RENDICONTATO</b>
Comunita' Montana	Ripartizione Contributo	50% del contributo	30% del contributo	20% del contributo	N. Deliberazione ATO2		
Prealpi Biellesi	€ 181.792,72	€ 90.896,36	€ 54.537,81	€ 36.358,54		€ 90.896,36	
Valsesia	€ 650.414,68	€ 325.207,34	€ 195.124,40	€ 130.082,94		€ 325.207,34	
Valle Sessera	€ 131.779,97	€ 65.889,98	€ 39.533,99	€ 26.355,99		€ 65.889,98	
Valle di Mosso	€ 196.340,96	€ 98.170,48	€ 58.902,29	€ 39.268,19		€ 98.170,48	
Valle Cervo - La Bursch	€ 165.421,19	€ 82.710,60	€ 49.626,36	€ 33.084,24		€ 82.710,60	
Alta Valle Elvo	€ 135.218,99	€ 67.609,49	€ 40.565,70	€ 27.043,80		€ 67.609,49	
Bassa Valle Elvo	€ 92.831,50	€ 46.415,75	€ 27.849,45	€ 18.566,30		€ 46.415,75	
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.553.800,00</b>	<b>€ 776.900,00</b>	<b>€ 466.140,00</b>	<b>€ 310.760,00</b>		<b>€ 776.900,00</b>	
<b>Totale Contributo anno 2008</b>							
<b>€ 1.745.300,00</b>		<b>EROGAZIONE</b>			<b>RENDICONTAZIONE</b>	<b>EROGATO</b>	<b>RENDICONTATO</b>
Comunita' Montana	Ripartizione Contributo	50% del contributo	30% del contributo	20% del contributo	N. Deliberazione ATO2		
Prealpi Biellesi	€ 204.197,98	€ 102.098,99	€ 61.259,40	€ 40.839,60		€ 102.098,99	
Valsesia	€ 730.575,84	€ 365.287,92	€ 219.172,75	€ 146.115,17			
Valle Sessera	€ 148.021,35	€ 74.010,68	€ 44.406,41	€ 29.604,27		€ 74.010,68	
Valle di Mosso	€ 220.539,24	€ 110.269,62	€ 66.161,77	€ 44.107,85		€ 110.269,62	
Valle Cervo - La Bursch	€ 185.808,73	€ 92.904,37	€ 55.742,62	€ 37.161,75			
Alta Valle Elvo	€ 151.884,22	€ 75.942,11	€ 45.565,27	€ 30.376,84		€ 75.942,11	
Bassa Valle Elvo	€ 104.272,64	€ 52.136,32	€ 31.281,79	€ 20.854,53		€ 52.136,32	
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.745.300,00</b>	<b>€ 872.650,00</b>	<b>€ 523.590,00</b>	<b>€ 349.060,00</b>		<b>€ 414.457,72</b>	
<b>Totale Contributo anno 2009</b>							
<b>€ 1.842.935,00</b>		<b>EROGAZIONE</b>			<b>RENDICONTAZIONE</b>	<b>EROGATO</b>	<b>RENDICONTATO</b>
Comunita' Montana	Ripartizione Contributo	50% del contributo	30% del contributo	20% del contributo	N. Deliberazione ATO2		
Valsesia	€ 771.445,47	€ 385.722,74	€ 231.433,64	€ 154.289,09			
Valle Cervo - La Bursch	€ 196.203,18	€ 98.101,59	€ 58.860,95	€ 39.240,64			
V. Sessera - V. di Mosso - Prealpi B.si	€ 604.799,65	€ 302.399,82	€ 181.439,89	€ 120.959,93		€ 302.399,82	
Valle Elvo	€ 270.486,70	€ 135.243,35	€ 81.146,01	€ 54.097,34		€ 135.243,35	
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.842.935,00</b>	<b>€ 921.467,50</b>	<b>€ 552.880,50</b>	<b>€ 368.587,00</b>		<b>€ 437.643,17</b>	

## PROGETTI DIDATTICI FINALIZZATI ALL'ANALISI E ALLA RICERCA APPROFONDATA INTORNO ALLA RISORSA ACQUA

L' Autorità d'Ambito n. 2, ha ritenuto necessario promuovere iniziative rivolte alla sensibilizzazione delle generazioni future, ad un uso più consapevole della risorsa idrica.

A tal proposito, ha concretizzato con le scuole del suo territorio diversi progetti e precisamente:

- PROGETTO INFEA
- TVB ( Ti Voglio Bere )
- PROGETTO UNIPOP
- PROGETTI vari

### PROGETTO INFEA anno 2010 per le scuole della Valsesia

Il progetto INFEA identifica l'Autorità d'Ambito n.2, soggetto capofila, coadiuvato nella collaborazione dal Parco Fluviale del PO e dell'ORBA in qualità di soggetto partner.

Tale progetto, ha coinvolto una mirata tipologia di soggetti destinatari appartenenti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, ovvero n. 21 classi di Alagna Valsesia, Boccioleto, Scodello, Ghislarengo, Rosaio, Serravalle, Valduggia, Cellio organizzate in n. 6 pluriclassi Scuole Primarie, n. 4 classi IV Scuole Primarie, n. 2 classi V Scuole Primarie, n. 4 classi I Scuole secondarie, n. 1 classe II Scuole Secondarie.

Le fasi attraverso le quali si è sviluppato il progetto Infea sono risultate le seguenti:

- INCONTRO INIZIALE durante il quale sono stati introdotti agli insegnanti delle classi partecipanti al progetto, i dettagli delle singole attività, ed è stato loro consegnato il materiale preparatorio al tema acqua;
- ATTIVITA' INTRODUTTIVA IN CLASSE che è stata predisposta dal Soggetto partner (Parco del PO) e che ha riguardato l'invio alle singole classi partecipanti, di una valigia contenente vario materiale introduttivo all'argomento;
- PRIMO INCONTRO IN CLASSE attraverso una lezione tenuta dal Parco del PO che ha sviluppato i concetti di base del progetto;
- SECONDO INCONTRO IN CLASSE attraverso un intervento tenuto dal soggetto delegato dall'Autorità d'Ambito (l'Equipe Arc-En-Ciel) volto a realizzare un laboratorio scientifico con lo scopo di portare a conoscenza dei ragazzi alcune nozioni fondamentali sull'acqua, attraverso alcuni esperimenti;
- TERZO INCONTRO IN CLASSE durante il quale i ragazzi sono stati introdotti alla scoperta del micro mondo esaminando l'acqua con l'utilizzo del microscopio;
- ESCURSIONI GUIDATE svolte al fine di poter analizzare meglio i problemi ambientali; sono state effettuate n. 2 escursioni sul nostro territorio e al Parco Fluviale del PO, condotte da guide del Parco del PO e dell'Orba;
- QUARTO INCONTRO IN CLASSE, curato dal Parco del PO, durante il quale è stato analizzato il rapporto dell'uomo con l'acqua nelle proprie abitudini quotidiane;
- ULTIMO INCONTRO IN CLASSE in occasione del quale sono stati analizzati i diari, precedentemente consegnati ai ragazzi per l'annotazione delle proprie pratiche quotidiane relativamente all'uso dell'acqua, in modo da favorire comportamenti atti al risparmio della risorsa.

### PROGETTO TVB territorio vercellese anno 2010

Il progetto TVB "Uso consapevole dell'acqua nelle scuole superiori della Provincia di Vercelli", si è concentrato ad educare le generazioni future ad un consumo responsabile e consapevole dell'acqua, stimolando la presa di coscienza individuale e collettiva, sulla necessità di modificare i comportamenti quotidiani attraverso l'acquisizione del concetto di risorsa limitata, in quanto l'acqua è in via di rarefazione, non equamente distribuita, difficilmente reperibile e sempre meno pura.

Accanto a questo discorso, si è affiancata ed approfondita la tematica della valorizzazione dell'acqua del rubinetto da bere, attraverso la dimostrazione che l'acqua di rubinetto conviene rispetto a quella minerale imbottigliata, sia da un punto di vista economico, ambientale e di salute. I destinatari diretti delle azioni del progetto TVB sono stati gli studenti e i docenti (circa 1300 corrispondenti al 20% della popolazione scolastica Vercellese), delle scuole inserite nella rete: ITC CAVOUR e ISTITUTO AGRARIO FERRARIS. Destinatari indiretti delle attività di comunicazione sono stati le famiglie, i coetanei ed i cittadini del territorio che sono stati informati dagli studenti stessi, divenuti "esperti" sul tema .

Nelle due scuole aderenti alla rete TVB della Provincia di Vercelli, sono state installate le fontanelle TBV per bere l'acqua del rubinetto. In ogni scuola è stato allestito un punto informativo, accanto alla fontanelle, dove sono stati esposti dei poster con informazioni relative alle buone pratiche di risparmio idrico e alle differenze tra l'acqua del rubinetto e quella imbottigliata. A tutti gli utenti delle scuole (studenti, insegnanti e personale non docente), sono state distribuite delle borracce.

#### PROGETTO TVB territorio biellese anno 2010

Per quanto riguarda gli obiettivi del TVB, vale quanto già detto per il TVB nel territorio vercellese.

Le scuole coinvolte per la provincia di Biella sono state:

- ITI Quintino Sella
- PSSCTS – Mosso
- ITG "V. Rubens "
- IPSSAR – Cavaglià
- IPSIA " G. Ferraris "

Anche in queste scuole sono già state installate le fontanelle TVB e sono state distribuite a tutti gli studenti le borracce.

Importante da sottolineare è che per questo progetto ATO, ha contribuito alla predisposizione di un progetto teatrale in grado di coinvolgere lo spettatore sia sul piano emotivo sia su quello razionale.

I messaggi trasmessi sono stati :

- L'importanza del bene acqua;
- La caratteristica che questo bene non è inesauribile;
- Illustrare come attorno il bene acqua, operino una serie di Enti Pubblici e privati con ruoli e peculiarità diverse;
- Spiegare in modo chiaro e scientifico le fasi della potabilizzazione dell'acqua e della depurazione dei reflui;
- Far comprendere che ogni uso o abuso sull'acqua comporti ripercussioni sul nostro personale stile di vita.

Lo spettacolo è stato messo in scena per le scuole del territorio biellese e per tutta la cittadinanza.

#### ALTRI PROGETTI REALIZZATI

a) PROGETTO RISORSE GLOBALI – RISORSE LOCALI con l'Università Popolare di Vercelli .

Lo scopo del progetto è la realizzazione scientifica dal titolo "Acqua : risorsa globale e risorsa locale" con l'aiuto dell'UNIPOP come strumento di mediazione e di contatto con quella utenza magari meno giovane che non si riesce ad informare, come succede con i progetti educativi ambientali rivolti alla scuola, potendo offrire nozioni fondamentali sul bene acqua spiegando loro per esempio tutte le attività ed i controlli che ci stanno dietro ad un semplice gesto dell'apertura del rubinetto oppure spiegare loro perché è meglio l'acqua del rubinetto rispetto all'acqua in bottiglia ed ancora mettendo a confronto l'alto consumo di acqua che hanno i vercellesi rispetto ad altre realtà e consigliando piccoli ma importanti gesti che possono farne risparmiare il consumo. Il progetto è iniziato con la sessione scientifica dedicata all'acqua con un titolo di grande impatto "cambiamenti climatici e territorio: l'acqua un bene sempre più prezioso" che è stata l'introduzione al corso dedicato all'acqua con una prima parte improntata all'acqua riservata al consumo umano per poi passare a parlare di acqua in agricoltura.

Sono seguiti incontri specifici sul tema dell'acqua della Città di Vercelli per poi concludere il programma con una visita al depuratore di Vercelli

b) T.V.B. Comune di Pettinengo – anno 2010

Si tratta di un'attività sperimentale che ha coinvolto il comune le scuole e la cittadinanza per raggiungere un migliore utilizzo dell'acqua del rubinetto e per monitorare con il comune le carenze infrastrutturali o criticità attraverso appositi questionari forniti alle famiglie.

c) PROGETTO "DA SCIENZA A COSCIENZA" con l'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " LA GRANGIA " DI VERCELLI

L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere negli alunni delle diverse fasce di età e dei diversi gradi di percorso formativo, una più fondata cultura scientifica per l'acquisizione progressiva di una più consapevole coscienza delle responsabilità, individuali e comuni, nella vita della polis. Tema educativo comune e condiviso, è la costruzione di una consapevole conoscenza del territorio ed, attraverso questa, di una matura coscienza dei problemi dell'ambiente. Le scuole interessate hanno lavorato attraverso un'indagine sul ciclo delle acque nell'eco sistema del vercellese, mediante interventi scientifici proposti in classe da AATO2.

#### d) PROGETTO "UN ALBERO DI NATALE PER TUTTI" CON IL COMUNE DI CASALE

Si è trattato di un progetto particolarmente articolato rivolto ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie frequentanti le scuole materne ed elementari di Casale Monferrato, al fine di sensibilizzare all'uso delle risorse idriche domestiche e più in generale al risparmio come prevenzione allo spreco ed educazione all'uso razionale delle risorse mediante attività di informazione e comunicazione capillare sul territorio.

L'iniziativa si è svolta durante il periodo natalizio con l'allestimento di un grande Albero di Natale, simbolo di socialità e gioia fra gli studenti coinvolti nell'iniziativa, che hanno elaborato in classe con supporto di specifici materiali, pensieri, poesie o riflessioni sul bene acqua. E' stata questa inoltre l'occasione per sviluppare una reale sensibilità nei confronti di quei bambini meno fortunati abitanti nei luoghi più sperduti della nostra Terra che nel giorno di Natale non solo non avranno ricevuto un piccolissimo dono ma, probabilmente, non potranno neppure accedere ad una quantità minima di acqua così detta "potabile".

#### CUSTOMER SATISFACTION A.ATO2

Nel 2008 la Regione Piemonte ha promosso in collaborazione con il Politecnico di Torino l'avvio di una campagna di Customer Satisfaction (CS) da svolgersi a cura delle A.ATO piemontesi che avessero manifestato interesse all'iniziativa.

L'A.ATO2, unica in Piemonte, ha aderito all'iniziativa collaborando sia nella fase di definizione dei questionari della Customer, sia individuando i Gestori sui quali si sarebbe potuto applicare il progetto pilota così elaborato.

La scelta è ricaduta sulle gestioni di ATENA S.p.A. e CORDAR VALSESIA S.p.A. nell'intento di indagare il grado di soddisfazione dell'utenza di un territorio di pianura (quale quello gestito da Atena) e un territorio montano (quale quello gestito da Cordar Valsesia).

Nel 2009, sulla base dei successi del metodo adottato nel progetto pilota del 2008, l'A.ATO2 ha esteso all'utenza di tutti i gestori affidatari del s.i.i. l'indagine di Customer Satisfaction affidando ad un soggetto terzo sia all'Ambito che ai Gestori, il compito della somministrazione dei questionari della CS all'utenza. Tale soggetto è stato individuato dall'A.ATO2 nello stesso dipartimento DISPEA del Politecnico di Torino.

Avendo acquisito nel corso degli anni 2008 e 2009 una certa esperienza nell'esecuzione delle campagne di Customer Satisfaction, nel corso dell'anno 2010, questa Autorità ha voluto procedere direttamente alla somministrazione dei questionari di Customer Satisfaction con proprio personale, affidando al dipartimento DISPEA del Politecnico di Torino, incarico di solo supporto all'analisi ed elaborazioni dei dati conseguiti nella campagna di indagine svolta.

Anche per il 2010 il bacino d'utenza raggiunto con la somministrazione delle interviste è coinciso con l'intero territorio dell'ATO 2.

- 1) La metodologia e l'applicativo utilizzato per la CS del 2010 sono quelli già adottati nel 2008 e 2009.

Le domande del questionario sono strutturate con 2 livelli di indagine:

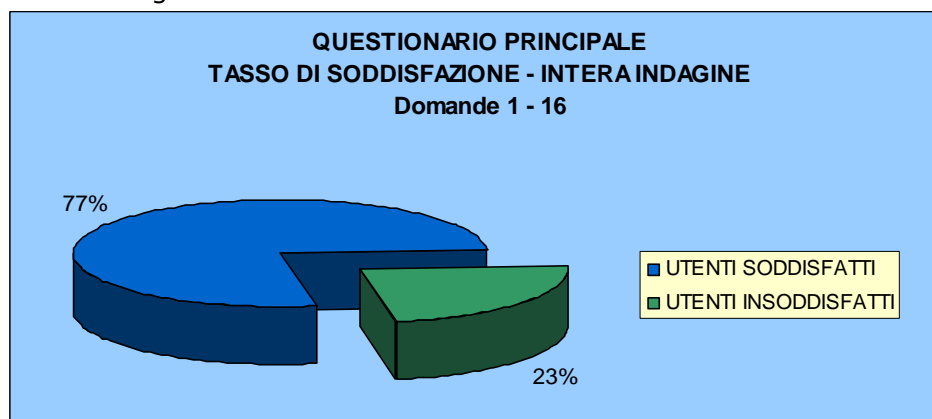
- 1) Un QUESTIONARIO PRINCIPALE che permette una valutazione complessiva della qualità percepita dai clienti del servizio idrico integrato (domande da D1 a D16).
- 2) QUESTIONARI DI APPROFONDIMENTO da somministrare successivamente al questionario principale a quegli utenti che hanno manifestato insoddisfazione in uno degli aspetti del servizio.

L'elaborazione dei dati del questionario principale delle domande da D1 a D9 sulla soddisfazione dell'utenza relativa all'intero territorio dell'ATO 2 nei quattro mesi di indagine

(giugno, luglio, settembre e ottobre 2010), ha consentito di rilevare che l'intero blocco di dati è costituito da un campione di 1680 interviste complete e coerenti.

Il tasso di soddisfazione complessivo dell'utenza a livello di ATO è pari al 77% ed è molto prossimo a quello relativo agli elementi base del s.i.i. (domande da D1 a D9). Nel 2009 lo stesso tasso di soddisfazione era stato del 66%, dimostrando nel 2010 un evidente miglioramento.

Il numero di utenti che ha avuto un contatto con il gestore e che è stato quindi in grado di rispondere alle domande 10-16 è basso e pari a 23% (1% dell'intero campione di ATO). È possibile osservare un valore più contenuto della soddisfazione dell'utenza nel rapporto vis á vis con il personale del gestore.



Tasso di soddisfazione dell'utenza complessivo nel territorio dell'ATO2 (dati relativi ad un campione di 1680 interviste).

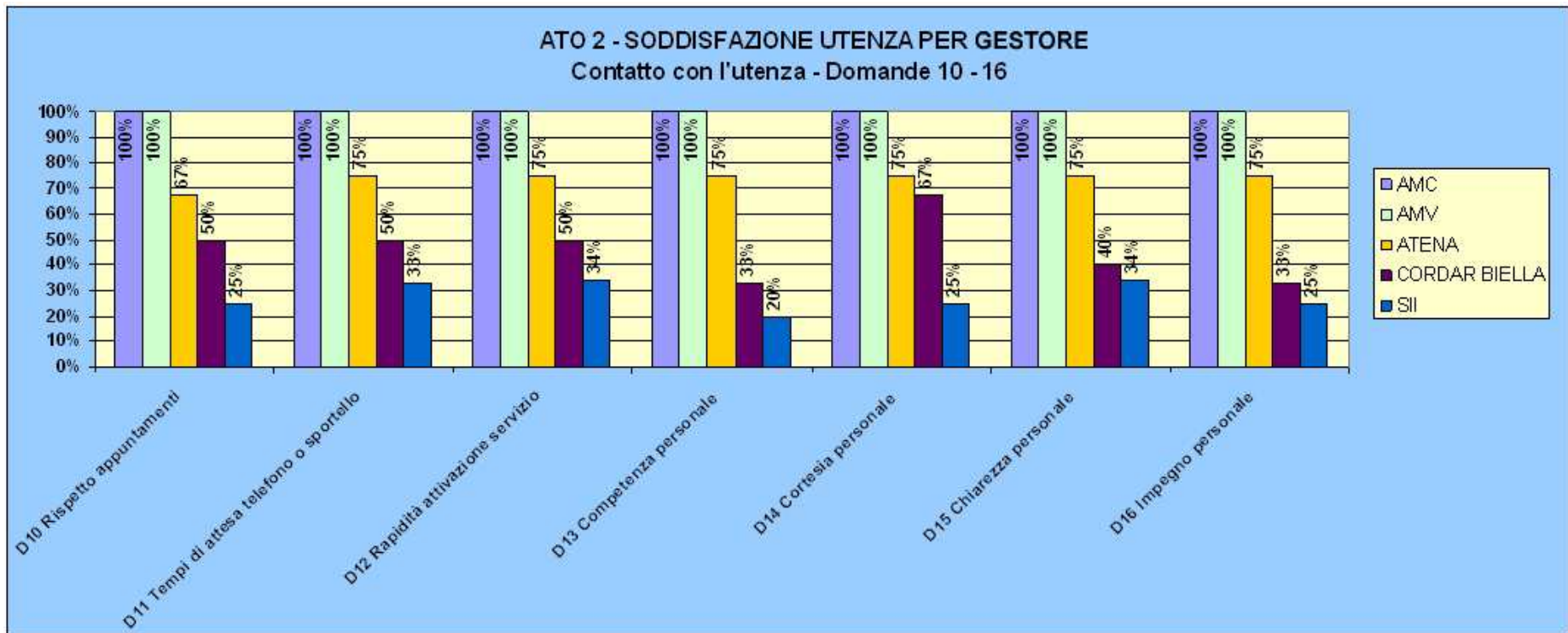
L'elaborazione dei dati del questionario principale delle domande riferite al contatto dell'utenza con il gestore (domande da D10 a D16) sulla soddisfazione dell'utenza relativa all'intero territorio dell'ATO 2 nei quattro mesi di indagine (giugno, luglio, settembre e ottobre 2010), ha evidenziato percentuali di utenti che ha avuto un contatto con il gestore come illustrato nella seguente tabella:

**Tabella:** Contatti tra utenza e gestore.

Gestore	Percentuale di contatti utente-gestore				
	Totale Gestore (n = 240)	Giugno (n = 60)	Luglio (n = 60)	Settembre (n = 60)	Ottobre (n = 60)
<b>AMC</b>	<b>1,2% (3)</b>	0% (0)	1,7% (1)	1,7% (1)	1,7% (1)
<b>AMV</b>	<b>1,7% (4)</b>	1,7% (1)	1,7% (1)	0% (0)	3,3% (2)
<b>ATENA</b>	<b>1,7% (4)</b>	6,7% (4)	0% (0)	0% (0)	0% (0)
<b>COMUNI RIUNITI</b>	<b>0% (0)</b>	0% (0)	0% (0)	0% (0)	0% (0)
<b>CORDAR BIELLA</b>	<b>2,5% (6)</b>	3,3% (2)	0% (0)	6,7% (4)	0% (0)
<b>CORDAR VAL SESIA</b>	<b>0,4% (1)</b>	1,7% (1)	0% (0)	0% (0)	0% (0)
<b>SII</b>	<b>2,1% (5)</b>	5% (3)	1,7% (1)	1,7% (1)	0% (0)
<b>Totale mese (n = 420)</b>		<b>2,6% (11)</b>	<b>0,7% (3)</b>	<b>1,4% (6)</b>	<b>0,7% (3)</b>
<b>Totale ATO 2 (n = 1680)</b>		<b>1% (23)</b>			

Legenda: n = dimensione del campione di intervistati.

I risultati in termini di soddisfazione dell'utenza (misurata come percentuale di risposte "Buono" e "Ottimo") per le domande da D10 a D16 (contatto cliente/gestore), è rappresentata nel grafico seguente.



Tasso di soddisfazione per singola domanda per il contatto utenza-gestore (dati per area gestionale)

Altro elemento emerso durante le interviste è che, a livello di intero ATO, la metà dell'utenza dichiara di non conoscere il nome del proprio gestore mentre il 46% fornisce il nome corretto. Solo il 5% degli intervistati ha fornito un nome non corretto.

Sulla base di specifiche criticità emerse nel questionario principale (identificate come risposte "Insufficiente" o "Mediocre" alle domande) sono stati ricontattati gli utenti al fine di somministrare i questionari di approfondimento.

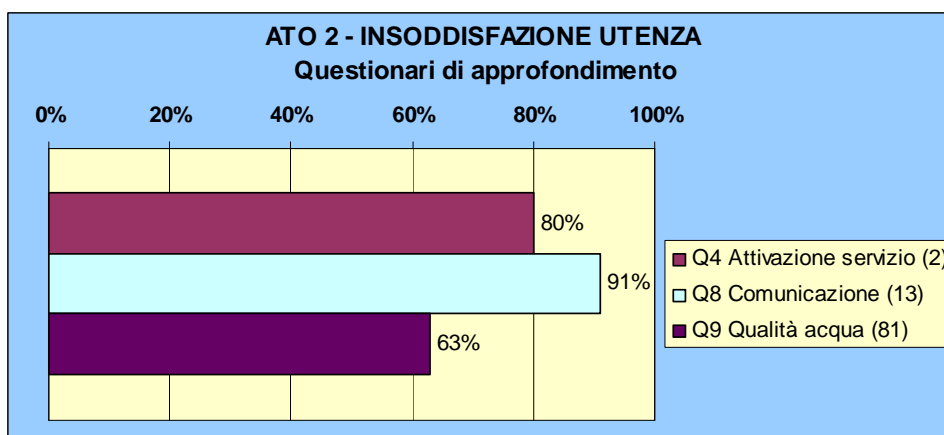
I questionari di approfondimento somministrati dopo il questionario principale sono stati i seguenti:

- Q2 "fatturazione"
- Q4 - Attivazione servizio e modifica contratto"
- Q6 "servizio telefonico"
- Q8 "comunicazione"
- Q9 "qualità acqua potabile"

È stato possibile ricontattare il 95% degli utenti che nell'indagine principale aveva espresso insoddisfazione rispetto ad alcuni aspetti del servizio idrico integrato. In media, sono stati fatti 2 tentativi per raggiungere un utente.

La sintesi dei giudizi dei questionari di approfondimento è calcolata come tasso di insoddisfazione dell'utenza, dato dalla percentuale di risposte "Insufficiente" e "Mediocre" in ciascun questionario.

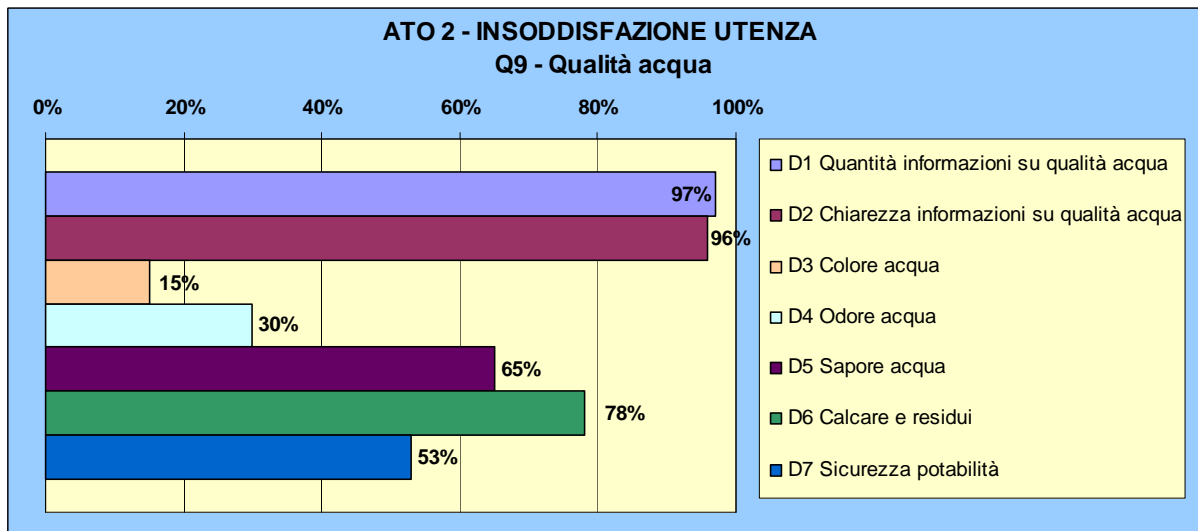
Nel seguito è riportato il tasso di insoddisfazione articolato per questionario aggregando i dati a livello di ATO2. Il confronto tra i dati va effettuato con cautela dato il diverso numero di utenti (in alcuni casi molto basso) che ha risposto a ciascun questionario. Da tale analisi sono stati esclusi i questionari Q2 "Fatturazione" e Q6 "Servizio telefono" poiché somministrati ad un solo intervistato e quindi non rappresentativi della qualità del servizio erogato.



Tasso di insoddisfazione registrato nei questionari di approfondimento (tra parentesi è indicata la dimensione del campione di intervistati).

La qualità dell'acqua è uno degli aspetti più critici della qualità del servizio idrico.

Nella figura che segue è riportato il tasso di insoddisfazione (dato dalla percentuale di risposte "Insufficiente" o "Mediocre") registrato per ciascuna domanda del Q9.



Tasso di soddisfazione per domanda del questionario Q9 – Qualità acqua (dati relativi ad un campione di 81 intervistati).

Come si può osservare, le domande più critiche sono inerenti la quantità di informazioni fornite dal gestore sulla qualità dell'acqua e la loro chiarezza. Piuttosto critiche sono anche le domande inerenti la presenza di residui e calcare e il sapore dell'acqua potabile.

Solo tre utenti (pari al 4% dell'intero campione intervistato) hanno dichiarato di conoscere delle modalità per segnalare problemi sulla qualità dell'acqua e hanno indicato il telefono (un utente ha specificato anche di conoscere il numero verde). Solo uno degli utenti intervistati ha contattato il gestore per segnalare una scarsa qualità dell'acqua e ha giudicato "Mediocre" l'attenzione posta alla risoluzione problema. Anche in questo caso, il dato va interpretato con cautela dato che la valutazione potrebbe essere generata da un fenomeno occasionale.

## AGGIORNAMENTO STRAORDINARIO DEL SISTEMA SIRI (Sistema Informativo Risorse Idriche)

Il progetto di aggiornamento straordinario del SIRI, promosso dalla Regione Piemonte e da attuarsi con la collaborazione delle Autorità d'Ambito piemontesi, è stato avviato dall'A.ATO2 attraverso l'approvazione della Delibera n. 168 del 25/10/2006 "Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali del Piemonte per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI)".

Successivamente all'approvazione da parte di tutte le altre A.ATO piemontesi delle relative deliberazioni in merito all'oggetto, si è proceduto alla sottoscrizione da parte della Regione Piemonte e delle sei Autorità d'Ambito piemontesi del medesimo protocollo - n. Rep. 13553 del 17 giugno 2008.

Il 19 giugno 2009, è stato dato l'avvio operativo al progetto attraverso la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Piemonte e le A.ATO piemontesi per la collaborazione istituzionale in materia di aggiornamento straordinario del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (SIRI) componente "Servizi idrici integrati" - n. Rep. 14506. Si è quindi provveduto ad affidare un incarico biennale in collaborazione con la SII S.p.A. ad un tecnico esterno. In seguito, definito il programma di lavoro e le modalità di presentazione dei dati da parte dei Gestori (Protocollo di Consegna Dati - PCD) ed istruiti i medesimi con un apposito corso di formazione, l'addetto SIRI ha provveduto da prima a caricare nel Sistema i dati contenuti nelle schede di aggiornamento fornite direttamente dalla Regione Piemonte e successivamente, solo dopo la aver ricevuto ed analizzato i dati trasmessi dai Gestori, ha iniziato concretamente l'attività di aggiornamento del SIRI.

A dicembre 2010 il numero dei Comuni aggiornati per il comparto di fognatura e depurazione ammonta a 120 Comuni (su un totale di 184) precisando che sono stati aggiornati anche tutti e 6 i grandi collettori fognari "intercomunali" presenti sul territorio ATO2, attività che ha comportato un ingente lavoro non rendicontabile direttamente nel semplice conteggio dei Comuni indicati.

A dicembre 2010 l'aggiornamento dei dati relativi al comparto Acquedotto presente sul SIRI non è ancora iniziato, in quanto la stessa Regione Piemonte ha richiesto di prestare la massima priorità al comparto di fognatura e depurazione soprattutto nell'area montana del territorio ATO2 (gestori Cordar Valsesia SpA, Cordar SpA Biella Servizi, Comuni Riuniti Srl e SII SpA).

## REDAZIONE DELLO STUDIO "LE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO, DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE E DI PRIMA PIOGGIA, ED IL SISTEMA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'ATO2"

Con Deliberazione della Conferenza di questa Autorità d'Ambito n. 278 del 28/5/2009 è stata approvata la proposta di promozione di uno studio riguardante: "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2", dando incarico al Direttore di questa Autorità d'Ambito di dare avvio e di definire le procedure di gara per l'affidamento dell'incarico e l'approvazione del relativo bando, dei documenti di gara e di ogni altro atto necessario.

Con Determina dirigenziale n. 149 in data 29.06.2009, si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico finalizzato alla selezione di figure professionali idonee e qualificate di comprovata esperienza e capacità professionale da invitare a successiva procedura negoziata attraverso la quale affidare l'incarico professionale inerente alla redazione dello studio sopra richiamato.

Successivamente alla conclusione delle fasi di presentazione delle relative domande ai fini della selezione dei soggetti idonei, con Determinazione del Direttore n. 205 in data 02.10.2009 è stata attivata la procedura negoziata, prevista dagli artt. 91 comma 2 e 57 comma 6 del D.Lgs. n°163/2006, per l'affidamento dell'incarico di redazione dello studio inerente "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2".

Tale studio dovrà essere sviluppato seguendo le seguenti fasi di lavoro:

- Individuazione e caratterizzazione dei bacini scolanti nei territori oggetto dello studio;
- Analisi del sistema delle precipitazioni e caratterizzazione quantitativa e qualitativa delle acque di dilavamento (prima pioggia, seconda pioggia e lavaggio delle aree esterne) insistenti sui principali bacini scolanti dell'ATO2;
- Analisi delle interazioni e degli effetti esistenti delle acque di dilavamento sul sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2;
- Individuazione tecnico-economica, per fasi di ottimizzazione successiva, delle possibili soluzioni di mitigazione degli effetti negativi sul sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2, provocati dalle acque di dilavamento;
- Predisposizione di linee guida individuanti criteri tecnici ed economici nella progettazione e gestione dei nuovi sistemi individuati per la raccolta e depurazione delle acque di dilavamento.

I bacini scolanti oggetto dello studio sono rappresentati da:

- territorio collettato dagli impianti di depurazione intercomunali centralizzati di Massazza, Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud, Lago di Viverone, Cerrione, Vercelli e Serravalle Sesia;
- territorio dei Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti: Borgosesia, Crescentino, Casale Monferrato, Gattinara, Santhià, Trino e Valenza.

La Commissione Giudicatrice, nominata con Determina del Direttore dell'Autorità d'Ambito n°249 in data 10/12/2009, ha individuato in seguito alle valutazioni delle offerte pervenute, come migliore offerta pervenuta, quella prodotta dal Raggruppamento temporaneo di professionisti tra Società di ingegneria STECI s.r.l., Studio di Ingegneria MELLO RELLA & Associati, Studio di Ingegneria ISOLA-BOASSO & Associati s.r.l., STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA MAFFEO DI MAFFEO BRUNELLO E MAFFEO STEFANO, dichiarando la Ditta stessa aggiudicataria in via provvisoria del servizio indicato in oggetto per l'importo complessivo di euro 38.500 oltre IVA.

Con Determina del Direttore dell'Autorità d'Ambito n°29 in data 10/02/2010 si è provveduto:

- a) ad approvare i verbali di gara, redatti dalla commissione giudicatrice rispettivamente in data 14 dicembre 2009, 21 dicembre 2009, 22 gennaio 2010 e 03 febbraio 2010;
- b) all'affidamento provvisorio, in attesa di compiere le verifiche di cui all'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e delle altre verifiche di Legge, dell'incarico professionale inerente la redazione dello studio al Raggruppamento temporaneo di professionisti suddetto.

Effettuate le verifiche di cui al punto b) precedente è stato siglato il contratto di affidamento dell'incarico in data 7 maggio 2010 al n. 185 di repertorio.

Il raggruppamento ha quindi avviato le attività che allo stato attuale hanno messo in evidenza la necessità, per raggiungere gli scopi prefissi, di installare, a cura dei Gestori, misuratori di portata e campionatori in continuo su alcuni dei collettori fognari.

#### INDIVIDUAZIONE A LIVELLO REGIONALE DEGLI INDICATORI PRESTAZIONALI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MEDIANTE METODOLOGIA BALANCED SCORECARD (BSC)

L'AATO2, nel corso del 2009, ha deciso di aderire all'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte volta ad individuare un sistema di indicatori prestazionali, uniforme a livello regionale, con il quale valutare il livello di efficienza dei Gestori del servizio idrico integrato nell'espletamento delle loro attività.

Con la delibera n. 303 del 16/12/2009 l'A.ATO2 ha a tal fine approvato la "Convenzione tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino e gli Ambiti Territoriali Ottimali n. 2, n. 5 e n. 6 del Piemonte per l'individuazione degli indicatori prestazionali dei gestori del servizio idrico integrato".

L'obiettivo della Convenzione sopra detta è principalmente quello di pervenire ad un set di indicatori ("cruscotto") che illustrino in maniera sintetica il livello prestazionale del servizio, con l'applicazione del modello Balanced Scorecard (BSC), mediante la sua contestualizzazione per il servizio idrico integrato.

Il progetto, nel corso del 2010 si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Fase 1 - Applicazione del modello Balanced Scorecard (BSC) al servizio idrico integrato per l'affinamento del sistema esistente di indicatori;
- Fase 2 - Predisposizione del cruscotto di sintesi degli indicatori.

Al termine della prima fase sono stati individuati una serie di obiettivi di qualità del servizio il cui monitoraggio è risultato essere rappresentativo del livello di qualità del servizio idrico integrato, questi sono suddivisi in 4 gruppi: Prospettiva finanziaria, prospettiva clienti, processi interni, apprendimento e sviluppo.

Nella seconda fase sono stati individuati gli indicatori in grado di rappresentare in modo sinteticamente corretto gli obiettivi da monitorare:

<b>(a) Prospettiva Finanziaria</b>		
<b>Indicatori</b>		<b>Obiettivi monitorati</b>
1.1	Oneri finanziari al metro cubo	Contenimento dei costi di approvvigionamento finanziario
1.2	Scostamento costi operativi	Contenimento dei costi di gestione
1.3	Scostamento ricavi da tariffa s.i.i.	Garantire ricavi tramite le entrate tariffarie
1.4	Utile netto al metro cubo	Tutti
1.5	Canone di funzionamento delle A.ATO	Canone funzionamento
1.6	Rimborso dei mutui	Rimborso dei mutui
1.7	Quota tariffa per le Comunità Montane	Contributo alle Comunità Montane

<b>(b) Prospettiva Clienti</b>		
<b>Indicatori</b>		<b>Obiettivi monitorati</b>
2.1	Interruzioni servizio acquedotto superiori alle 12 ore	Garantire gli standard della Carta del Servizio Soddisfazione dell'utenza
2.2	Potabilità acqua	Garantire la potabilità dell'acqua Soddisfazione dell'utenza
2.3	Livello di qualità del servizio percepita dall'utenza	Garantire gli standard della Carta del Servizio Soddisfazione dell'utenza
2.4	Incidenza infortuni del personale	Garantire l'incolumità del personale addetto e dei terzi nella esecuzione del servizio e dei lavori

<b>(c) Prospettiva Processi interni</b>		
<b>Indicatori</b>		<b>Obiettivi monitorati</b>
3.1	Rispetto del Piano degli investimenti	Rispetto della programmazione degli investimenti e della manutenzione straordinaria
3.2	Incidenza malfunzionamenti della fognatura	Rispetto della programmazione degli investimenti e della manutenzione straordinaria Corretto funzionamento della fognatura
3.3	Distretti pesati per popolazione servita	Rispetto della programmazione degli investimenti e della manutenzione straordinaria Campagne di misura e interventi per la riduzione perdite
3.4	Efficienza energetica	Efficienza energetica
3.5	Ritardo consegna dati	Rispetto delle tempistiche nella consegna di dati completi sulla gestione
3.6	Copertura del servizio di depurazione	Copertura servizio di depurazione
3.7	Qualità acqua depurata	Rispetto valori limite degli scarichi delle pubbliche fognature in conformità a normativa regionale e nazionale

<b>(d) Prospettiva Apprendimento e sviluppo</b>		
<b>Indicatori</b>		<b>Obiettivi monitorati</b>
4.1	Attività di sviluppo del s.i.i.	Ricerca e sviluppo
4.2	Possesso certificazioni di Qualità	Sistema Qualità
4.3	Formazione del personale	Formazione e crescita del personale

Questi indicatori costituiranno un futuro protocollo di monitoraggio del servizio idrico integrato che i Gestori si impegneranno a presentare annualmente alla Regione Piemonte.

## PUBBLICAZIONE DELLO STUDIO "LE ACQUE SOTTERRANEE DELLA PIANURA VERCELLESE - LE FALDE PROFONDE"

Nel settembre 2010 è stato pubblicato lo studio intitolato "Le acque sotterranee della pianura vercellese - le falde profonde", svolto dalla Provincia di Vercelli e dell'Autorità d'Ambito n. 2 con la partecipazione dallo studio associato Ecogeo di Torino, del Prof. De Luca e del Dr. Morelli, con i quali in una prima fase ha collaborato Ecostudio del Prof. Sandro Teruggi.

I programmi di indagine sono iniziati nel 2004 coprendo il settore occidentale della pianura in Provincia di Vercelli e sono proseguiti a tutt'oggi coprendo la pianura vercellese e biellese e dal settore alessandrino a Nord del Fiume Po. In particolare, il settore di interesse risulta compreso tra il Fiume Po a Sud, il Fiume Dora Baltea e le morene della Serra di Ivrea ad Ovest, il Fiume Sesia ad Est, le pendici delle colline del biellese meridionale e della bassa Valsesia a Nord.

Lo scopo dello studio è quello di giungere ad un quadro idrogeologico dettagliato degli acquiferi profondi della pianura vercellese e biellese, che possa rappresentare un supporto agli strumenti di pianificazione e gestione del territorio finalizzati a salvaguardare le risorse idriche sotterranee della zona di pianura oggetto di studio, ed il proseguimento delle utilizzazioni in atto destinate al consumo umano delle risorse idriche stesse in condizioni di sicurezza igienico - sanitaria ed al riparo dai rischi di inquinamento ai sensi della normativa vigente

Partendo dai dati esistenti costituiti da una serie di colonne stratigrafiche di pozzi e piezometri terebrati nell'acquifero profondo, integrati da una serie di prove di pompaggio a portata costante di lunga durata, si sono prodotti una serie di elaborati cartografici come una serie di sezioni stratigrafiche, una carta piezometrica dell'acquifero profondo una carta della base dell'acquifero superficiale, una carta delle aree di ricarica, transizione e drenaggio ed una carta della vulnerabilità dell'acquifero profondo.

Durante la fase di ricerca bibliografica è stata condotta un'accurata indagine sui dati pregressi relativi a sondaggi, pozzi e piezometri presenti nell'area di studio attingendo dagli archivi stratigrafici delle Province di Biella e Vercelli, della Regione Piemonte e dell'Università degli Studi di Torino.

Per la scelta tra i numerosi dati a disposizione è stata condotta un'analisi sulla qualità e sulla distribuzione spaziale degli stessi, con particolare riferimento alle caratteristiche litostratigrafiche e, per i pozzi, di completamento. I dati giudicati attendibili sono stati riportati nella relativa "Carta dell'ubicazione dei pozzi con stratigrafia". Tra i dati riportati nella suddetta carta è stata in seguito operata un'ulteriore scelta finalizzata ad individuare le stratigrafie idonee per la realizzazione delle sezioni litostratigrafiche.

Per la realizzazione delle sezioni litostratigrafiche sono stati scelti i sondaggi, i pozzi ed i piezometri che per caratteristiche, profondità, qualità della stratigrafia e distribuzione areale permettessero una migliore ricostruzione litostratigrafica del sottosuolo. In totale, correlando tra loro i dati di circa 200 stratigrafie, sono state individuate n° 11 sezioni orientate Est Ovest e n° 10 sezioni orientate Nord Sud.

Per la realizzazione della carta piezometrica della falda profonda sono stati individuati i pozzi idonei all'effettuazione della misura del livello piezometrico.

Sono stati utilizzati solo pozzi provvisti di stratigrafia nota e con i filtri intercettanti la sola falda profonda.

Sono stati contattati 40 gestori/proprietari di pozzi per valutare la disponibilità e la possibilità di effettuare una misura del livello piezometrico della falda profonda

Le misure di livello piezometrico si sono sviluppate nell'arco di due mesi, dalla fine di Settembre 2007 alla fine di Novembre 2007, per un totale di 52 misure integrati con i dati ricavati da fonti bibliografiche.

Al fine di caratterizzare da un punto di vista idrodinamico l'acquifero profondo sono stati

utilizzati dati relativi a:

- prove di pompaggio eseguite nel corso del presente studio.
- prove di pompaggio raccolte durante la fase di ricerca bibliografica presso gli Archivi del Settore Risorse Idriche delle Province di Biella e Vercelli;

Per la realizzazione della "Carta della base dell'acquifero superficiale" si è fatto riferimento alla ricostruzione litostratigrafica eseguita. I dati litostratigrafici a disposizione sono stati utilizzati al fine di elaborare, per il settore di pianura oggetto di studio, una versione aggiornata dell'andamento della base dell'acquifero superficiale.

Per l'elaborazione della "Carta delle zone di ricarica, di transizione e di drenaggio" è stato utilizzato un insieme di considerazioni topografiche, litostratigrafiche ed idrodinamiche.

La valutazione di tutte le componenti descritte in precedenza ha consentito di elaborare la "Carta delle aree di ricarica, di transizione e di drenaggio". L'analisi ha permesso di suddividere il territorio in esame in tre principali settori. Area di ricarica: si colloca nel settore Nord-orientale dell'area di studio e si presenta allungata in senso Sud Ovest - Nord Est, area di transizione: rappresenta il settore centrale dell'area di studio, allungato secondo una fascia che si estende in direzione NE - SW, area di drenaggio: sono i settori a ridosso del Torrente Cervo e del Fiume Sesia, dai rilievi in Provincia di Biella fino alla confluenza nel Fiume Po in Provincia di Alessandria.

Per la valutazione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero profondo della pianura vercellese e biellese è stato utilizzato il metodo GOD (Foster et Alii, 2002). La sintesi dell'elaborazione è visualizzata nella "Carta della vulnerabilità del complesso acquifero profondo".

Tutte le tematiche elencate sono state digitalizzate in ambiente ArcView, in modo da consentire un aggiornamento periodico con i dati derivanti da nuove campagne conoscitive.

E' importante sottolineare come lo studio apporti nuovi elementi relativamente alla conoscenza dei sistemi di circolazione idrica profonda.

In particolare, le elaborazioni eseguite hanno consentito di definire:

- la geometria degli acquiferi profondi, lo spessore e la continuità dei livelli confinanti;
- la vulnerabilità degli acquiferi profondi e la variazione della stessa con la profondità;
- l'estensione delle aree di ricarica;
- una più esatta definizione dell'interfaccia tra acquifero superficiale e profondo.

Dal punto di vista della protezione delle acque sotterranee nel quadro più generale della pianificazione territoriale, tali informazioni potranno essere utili:

- nel campo della definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici;
- nella definizione delle limitazioni delle attività potenzialmente impattanti nelle zone a maggiore vulnerabilità e nelle aree di ricarica delle falde profonde (attività agricole, cave sotto falda, impianti di smaltimento rifiuti, centri di potenziale pericolo);
- nell'individuazione dei pozzi da ricondizionare, come previsto dall'attuale Normativa Regionale, in quanto opere che potenzialmente mettono in comunicazione l'acquifero superficiale e l'acquifero profondo.

#### ATTIVITA' DELL'UFFICIO TECNICO IN MATERIA D'APPROVAZIONE DEI PROGETTI D'INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "*Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997*" dispone all'articolo 58 che relativamente alle funzioni delle autorità d'ambito e dei gestori del servizio idrico integrato sono "*trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza*".

In seguito a ciò, la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante "*Soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche*" ha soppresso il CROP e la L.R. 27 gennaio 2009 n. 3

*"Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela ambientale" all'art. 3 ha stabilito che: "Sono altresì trasferite agli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza".*

Onde ottemperare ai disposti legislativi regionali suddetti, la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, con deliberazione n. 261 del 5 febbraio 2009, ha approvato un Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di valutazione tecnico-amministrativa e di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato dando inizio a tale attività da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Autorità d'Ambito.

Nel corso del 2010 l'Ufficio Tecnico dell'Autorità d'Ambito ha approvato con Determinazione Dirigenziale 26 progetti preliminari, 11 progetti definitivi e 1 variante di progetto, per un totale di 38, di questi 13 hanno per oggetto infrastrutture acquedottistiche, 14 opere fognarie e 11 nuovi depuratori.

## **SCELTE ED OBIETTIVI FUTURI**

Stante l'imminente soppressione di questa Autorità d'Ambito si sottolinea che il presente documento, indipendentemente da chi dovrà svolgere le funzioni in luogo dell'Ente stesso e da quando si avvieranno le funzioni dell'istituzione pubblica subentrante, prende in considerazione tutte quelle attività che dovranno comunque essere svolte nell'arco del 2011 in quanto attività riguardanti l'organizzazione, la pianificazione, la regolazione e la gestione inserite nel quadro programmatico vigente costituito sia dal Piano d'Ambito che dalle norme attualmente in vigore.

Circa l'attività contabile dell'Autorità d'Ambito si prevede di mantenere l'attuale autonomia consistente sostanzialmente nelle registrazioni contabili, con o senza Iva e con l'aggiornamento in tempo reale delle partite/scadenze. Da queste registrazioni verranno prodotte, sia le scritture obbligatorie per legge (Libro Giornale, Mastrini, Bilanci di verifica e civilistici, ecc.), sia quelle ausiliarie. Proseguirà altresì la contabilizzazione dei documenti attivi, delle distinte bancarie di incasso/pagamento (inclusa la chiusura anticipata dei clienti e l'apertura del conto effetti attivi), degli insoluti, degli acconti emessi e ricevuti e delle movimentazioni legate al modulo "cespiti ammortizzabili".

Nell'anno 2011 si renderà necessario proseguire nelle attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato per l'anno 2010, essa potrà poi essere completata dopo che i gestori interessati avranno presentato, entro i termini previsti nel Disciplinare allegato alla Convenzione di affidamento del servizio, tutti i dati tecnici nonché i propri bilanci consuntivi. Occorrerà poi continuare nel corso del 2011 l'importante campagna di comunicazione e di formazione realizzata nel corso del 2010 che ha incontrato il notevole favore da parte dei soggetti istituzionali interessati alla riforma del servizio idrico integrato, nonché delle autorità scolastiche presenti nel territorio.

Nel corso del 2011 poi dovrà continuare la fase di verifica e di controllo degli investimenti realizzati attraverso il contributo tariffario versato nel corso degli anni precedenti alle Comunità Montane presenti nel territorio dell'ATO2.

Infatti, le contribuzioni di cui le Comunità Montane hanno goduto sono risultate pari alle anticipazioni del 70% per il periodo 2005/2007 e del 50% per l'anno 2008 dell'intero importo ed esse dovuto, con l'impegno da parte di queste ultime di rendicontare, entro tre anni dall'erogazione delle anticipazioni, le opere effettivamente realizzate, ciò al fine di poter ricevere il saldo degli importi ad esse destinati.

Relativamente all'attività di aggiornamento del SIRI (Sistema Informativo delle Risorse Idriche) componente "Servizi idrici integrati", nel 2011 l'addetto esterno deputato all'aggiornamento del SIRI, procederà nelle proprie attività che dovrebbero concludersi entro l'anno stesso.

Nel corso del 2011 si prevede di continuare nel percorso di sensibilizzazione sulla conoscenza sulla risorsa acqua attraverso la prosecuzione del progetto TVB per il territorio biellese con il quale si arriverà a coprire con l'attività di water manager tutti gli istituti superiori del biellese mediante corsi di formazione per ragazzi e docenti e con l'installazione finale dei distributori di acqua.

Con la Città di Vercelli, l'Azienda farmaceutica di Vercelli e l'Asl, l'Autorità d'Ambito intende promuovere un'iniziativa all'interno delle scuole cittadine per sensibilizzare i bambini ad un minor spreco alimentare e del bene acqua. Sarà inoltre questa l'occasione per iniziare un percorso di informazione nelle mense cittadine della necessità e dell'importanza dell'uso dell'acqua del rubinetto durante i pasti per un apporto bilanciato di una dieta alimentare che deve iniziare fin dai banchi di scuola.

Si organizzeranno, nel corso del 2011, lezioni in front office in alcune classi delle scuole elementari della Città di Casale come proseguimento delle attività già iniziate negli anni precedenti con particolare riguardo alla sensibilizzazione di un uso moderato del bene acqua poiché anche questi piccoli gesti possono essere di aiuto ai bambini meno fortunati del terzo Mondo.

Nel 2011 si procederà inoltre ad una campagna di comunicazione per informare la cittadinanza sull'uso delle fontanelle pubbliche di acqua laddove sono già state installate al fine di abbattere anche l'uso di plastica delle bottigliette.

Anche per il 2011 viene prevista la prosecuzione dell'attività svolta nel corso del 2010 per sostenere la realizzazione di un progetto per la valorizzazione della risorsa "acqua da bere", volto ad incentivare l'uso abituale dell'acqua erogata dai pubblici acquedotti.

Ciò al fine di accrescere la consapevolezza dell'utenza nei confronti della risorsa medesima, con conseguente riduzione dell'utilizzo di acqua commercializzata in bottiglie e allo stesso tempo dei contenitori realizzati in plastica, riducendo così la quantità in termini di imballaggi, favorendo nel contempo l'attuazione di un servizio che unisce utilità, innovazione, educazione e tutela ambientale.

Tale attività si concretizzerà mettendo a disposizione dei Comuni interessati un contributo per la realizzazione di impianti di pubblica erogazione d'acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale, in forma naturale e addizionata.

L'individuazione dei Comuni a cui erogare il predetto contributo avverrà tramite bando di selezione secondo criteri che verranno individuati nel bando stesso.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno degli utenti disagiati, al fine della parziale copertura della bolletta del Servizio Idrico Integrato, verrà rinnovato per l'anno 2011 l'impegno di erogare, con un incremento di circa il 20% rispetto al 2010, un contributo agli Enti Gestori della funzione Socio-Assistenziale presenti nel territorio dell'ATO2 e sottoscrittori della Convenzione approvata da questa Autorità d'Ambito con Deliberazione della propria Conferenza n° 276 del 28 maggio 2009.

L'erogazione del contributo e l'utilizzo del medesimo da parte degli Enti Gestori della funzione Socio-Assistenziale, continuerà ad avvenire secondo quanto previsto nella predetta Convenzione.

Nel 2011 l'Autorità d'Ambito ed eventualmente l'Ente che ad essa subentrerà, dovrà realizzare le seguenti importanti ed improrogabili attività di carattere pianificatorio e regolatorio e precisamente:

- a) nell'ambito delle attività di controllo della gestione riferito a tutti i gestori del servizio idrico integrato operanti nel territorio dell'ATO2, gli uffici dell'Autorità d'Ambito dovranno effettuare le procedure di verifica in ordine ai possibili scostamenti fra le previsioni indicate nei Piani triennali 2007/2009 economico-finanziari e tariffari, circa gli elementi tecnico - economici che costituiscono le basi per l'individuazione dei Piani stessi. Si renderà necessario verificare principalmente l'andamento degli investimenti effettuati da ciascun gestore nel triennio in esame, nonché le previsioni contenute nei piani triennali in ordine ai volumi erogati ed ai conseguenti ricavi tariffari. In buona sostanza occorrerà procedere alla revisione tariffaria prevista dall'articolo 8 del D.M. 01.08.1996 di approvazione del C.D. "Metodo Normalizzato" e quindi effettuare le singole verifiche per ogni gestione al fine di valutare, sulla base degli elementi sopra

indicati, l'eventualità o meno di applicare ai gestori inadempienti le penali previste in convenzione;

- b) anche sulla base delle risultanze di cui all'attività prevista al precedente punto a), si renderà necessario avviare e portare a compimento l'aggiornamento del Piano d'Ambito in modo da attualizzare le previsioni, sia di carattere tariffario che degli investimenti possibili contenuti nel Piano vigente;
- c) in relazione a quanto previsto dall'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, con il quale è stato approvato il nuovo testo regolante la materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, successivamente modificato con legge n. 166 del 2009, l'Autorità d'Ambito dovrà procedere in ordine alla verifica della compatibilità del sistema di affidamento del servizio idrico integrato, approvato con Deliberazioni della Conferenza n° 146 del 13 marzo 2006 e n° 173 del 4 dicembre 2006, con quanto previsto dalla nuova normativa. In particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento di cui al comma 10 dell'articolo 23-bis della Legge 133/2008 entrato in vigore solo il 27 ottobre 2010, occorrerà effettuare un approfondimento di tipo legale/amministrativo in ordine alle possibili attività che l'Autorità d'Ambito dovrà intraprendere;
- d) in relazione a quanto previsto dalla Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 173 del 4 dicembre 2006, modificata dalla Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 293 del 26 novembre 2009, l'Autorità d'Ambito dovrà effettuare le verifiche in ordine all'avvenuta aggregazione della gestione del servizio idrico in capo alla stessa A.M.V. S.p.A. con altra Società a capitale interamente pubblico operante nel territorio dell'ATO2 ed affidataria del servizio ai sensi della Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 149 del 13 marzo 2006. In caso di mancata autonoma definizione da parte di A.M.V. S.p.A. del modello aggregativo, l'Autorità d'Ambito dovrà, per il combinato disposto del punto 21) della Deliberazione n° 149 del 13 marzo 2006 e del punto 2 lettera B) della Deliberazione n° 173 del 4 dicembre 2006, individuare le modalità procedurali e relative tempistiche volte a raggiungere il predetto obiettivo.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Per la natura dell'attività posta in capo all'Autorità d'Ambito non sono prevedibili investimenti di particolare ampiezza economica né nell'anno in corso né nel triennio futuro.

Sono stati previsti investimenti ordinari relativamente all'acquisto dei beni strumentali, quali computer e componenti informatiche ed altre attrezzature simili, tutte necessarie per lo svolgimento delle attività dell'ente.

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

In considerazione dell'imminente soppressione di questa Autorità d'Ambito, non si ritiene di dover prevedere per l'anno 2011 né per il triennio 2011/2013 assunzioni di personale.

## PIANO OCCUPAZIONALE DELLE ASSUNZIONI 2011/2013

ANNO	2011	2012	2013
DIRETTORE Autorità d'Ambito	<b>Dirigenza fuori Pianta Organica</b>	<b>Dirigenza fuori Pianta Organica</b>	<b>Dirigenza fuori Pianta Organica</b>
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO COMUNICAZIONE  Responsabile Servizio P.O.  Cat. D6	<b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato ed incarico P.O.</b>	<b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato ed incarico P.O.</b>	<b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato ed incarico P.O.</b>
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO COMUNICAZIONE  Istruttore direttivo  Cat. D1	<b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b>	<b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b>	<b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b>
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO COMUNICAZIONE  <i>Istruttore Amministrativo Addetto Segreteria</i> Cat. C1	<b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b>	<b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b>	<b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b>
PIANIFICAZIONE E TUTELA CONSUMATORE  Responsabile servizio P.O.  Cat.D4	<b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato Incarico P.O.</b>	<b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato Incarico P.O.</b>	<b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato Incarico P.O.</b>

<p>PIANIFICAZIONE E TUTELA CONSUMATORE</p> <p>Istruttore</p> <p>Cat. C1</p>	<p><b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b></p>	<p><b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b></p>	<p><b>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</b></p>
<p>SERVIZIO TECNICO E CONTROLLO</p> <p>Responsabile servizio P.O.</p> <p>Cat. D5</p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato. Incarico P.O.</b></p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato. Incarico P.O.</b></p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato. Incarico P.O.</b></p>
<p>SERVIZIO TECNICO E CONTROLLO</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico</p> <p>Cat. D1</p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato.</b></p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato.</b></p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato.</b></p>
<p>SERVIZIO TECNICO E CONTROLLO</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico</p> <p>Cat. D1</p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato</b></p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato</b></p>	<p><b>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato</b></p>

## ANALISI POSTE DI BILANCIO 2011

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 26 aprile 1995 ed ai sensi del Regolamento di Gestione Contabile dell'Autorità d'Ambito n° 2, approvato con Deliberazione della Conferenza n° 46 in data 17/11/2004.

### A) *Valore produzione*

TOTALE euro 975.710,00

La voce A1, di euro 975.710,00 è principalmente riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dalle aziende cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato, e che sono dovuti nella misura pari al 2% dell'intero fatturato del servizio riferito all'anno 2010.

Detto valore è stato determinato sommando, gestore per gestore, questi oneri di gestione così come sono stati individuati per l'anno 2011 nelle previsioni dei singoli Piani economico-finanziari necessari per definire la tariffa media del servizio idrico integrato.

Inoltre, nelle previsioni di ricavo sono state indicate le somme derivanti dalle contribuzioni che i soggetti diversi dagli Enti Locali, proprietari di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali necessarie per l'erogazione del servizio idrico integrato, o frazioni del medesimo, sono tenuti a versare, nella misura di € 0,01/mc erogato e/o depurato, all'Autorità d'Ambito, ai sensi delle autorizzazioni a loro concesse dall'Autorità stessa.

### B) *Costi della produzione*

TOTALE euro 1.038.100,00

La voce B6 (Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) pari ad euro 4.200,00 riguarda le previsioni di acquisto sia di beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici dell'Autorità d'Ambito, che di attrezzature prevedibili in relazione alle esigenze del nuovo personale dell'Ente. Il suddetto valore è stato individuato stimando le necessità, sulla base delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2010 e parametrando l'esigenza al livello di organizzazione degli Uffici e dei Servizi previsto nel documento di programmazione sopra indicato.

La voce B7 (Spese per servizi) pari ad euro 220.700,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

- a) spese per utenze euro 50.900,00
- b) spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi per euro 50.000,00
- c) spese per fornitura di servizi ed esternalizzazioni per euro 108.900,00 e spese istituzionali per euro 7.400,00
- d) spese per amministratori euro 3.500,00 comprensive di rimborsi spese di viaggio ed oneri se dovuti.

La voce B8 (Spese per godimento beni di terzi) prevede una somma di euro 50.000,00 derivante dal canone di locazione della sede di Palazzo Pasta in Vercelli.

La voce B9 (Spese per il personale) è stata valutata in euro 515.300,00 compresa una collaborazione esterna a supporto della Conferenza nonché gli oneri sociali e le eventuali spese di formazione e di trasferte.

La voce B10 (Ammortamenti e svalutazioni) pari ad euro 30.700,00 riguarda i seguenti sottogruppi:

- a) ammortamenti progetti di studio a valenza pluriennale e immobilizzazioni immateriali per euro 18.500,00
- b) ammortamenti beni strumentali euro 12.200,00

La voce B13 (Altri accantonamenti), pari ad € 210.000,00 prevede una quota di euro 150.000,00 da destinarsi per la ristorazione delle tariffe dei soggetti deboli ed un contributo pari ad € 60.000,00 per un'attività sociale nel settore della distribuzione dell'acqua potabile.

La voce B14 (Oneri diversi) di euro 7.200,00 riguarda gli oneri di rappresentanza, la quota associativa di A.N.E.A. ed altri oneri di gestione, quali l'imposta di registro ed i valori bollati.

## BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO - ANNO 2011

<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	€ 975.710,00		
<b>TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>€ 975.710,00</b>		
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>			<b>€ 4.200,00</b>
a) spese per acquisto beni di consumo in generale		€ 3.400,00	
b) supporti informatici		€ 500,00	
c) materiale di pulizia		€ 300,00	
<b>7. Per servizi</b>			<b>€ 220.700,00</b>
a) spese per utenze, assicurazioni, noleggi		€ 50.900,00	
b) spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi		€ 50.000,00	
c) 1. spese per forniture di servizi ed esternalizzazioni		€ 108.900,00	
c) 2. spese istituzionali		€ 7.400,00	
d) spese per amministratori/rimborsi viaggi		€ 3.500,00	
<b>8. Per godimento beni di terzi</b>			<b>€ 50.000,00</b>
<b>9. Per il personale</b>			<b>€ 515.300,00</b>
a) stipendi dipendenti		€ 338.950,00	
b) oneri		€ 124.150,00	
c) formazione e trasferte		€ 5.000,00	
d) compensi per co.co.co.		€ 18.900,00	
e) oneri		€ 3.950,00	
f) contrattazione decentrata		€ 24.350,00	
<b>10. Ammortamenti e svalutazioni</b>			<b>€ 30.700,00</b>
a) ammortamenti progetti di studio a valenza pluriennale		€ 18.500,00	
b) ammortamenti beni strumentali		€ 12.200,00	
<b>13. Altri accantonamenti</b>			<b>€ 210.000,00</b>
a) fondo ristorazione tariffe soggetti deboli		€ 150.000,00	
b) contributo attività sociale distribuzione acqua potabile		€ 60.000,00	
<b>14. Oneri diversi</b>			<b>€ 7.200,00</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>€ 1.038.100,00</b>
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 975.710,00</b>		
<b>DIFFERENZA tra VALORE e COSTI della PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- € 62.390,00</b>		

## **PREVISIONE DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA-Esercizio 2011**

Il prospetto per il fabbisogno annuale di cassa prevede:

<b>ENTRATE</b>			<b>USCITE</b>		
2% DEL FATTURATO AZIENDALE	€	920.000,00	USCITE CORRENTI	€	1.007.400,00
SOGGETTI TERZI	€	55.710,00			
			USCITE DERIVANTI DA COSTI AMMORTIZZABILI	€	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>975.710,00</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b>1.007.400,00</b>
<b>PERDITA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>- €</b>	<b>31.690,00</b>			

## **BILANCIO PLURIENNALE ECONOMICO-TRIENNIO 2011/2013**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>DESCRIZIONE</b>			
<b>RICAVI</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 975.710,00	€ 1.001.708,00	€ 1.025.402,00
<b>COSTI</b>			
per materie prime	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
per servizi	€ 220.700,00	€ 240.200,00	€ 215.700,00
per godimento beni di terzi	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
per il personale	€ 515.300,00	€ 530.000,00	€ 530.000,00
ammortamenti	€ 30.700,00	€ 32.000,00	€ 35.000,00
oneri diversi	€ 7.200,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Altri accantonamenti	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
<b>Totale Costi</b>	<b>€ 1.038.100,00</b>	<b>€ 1.074.400,00</b>	<b>€ 1.052.900,00</b>

## **TABELLA DEL PERSONALE – BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio 2011**

<b>PERSONALE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Personale dipendente – assimilato e relativi oneri</b>	€ 463.100,00
<b>Uffici di supporto – relativi oneri</b>	€ 22.850,00
<b>Formazione e trasferte del personale</b>	€ 5.000,00
<b>Contrattazione decentrata</b>	€ 24.350,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 515.300,00</b>

## PIANO OPERATIVO GESTIONALE PER L'ANNO 2011

Il programma delle attività previste per il 2011 si incentra principalmente sulle azioni finalizzate alla pianificazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato in capo a ciascuno dei sette gestori affidatari del servizio, nonché a tutte quelle attività legate sia alla pianificazione triennale 2010/2012 degli interventi infrastrutturali nel settore idrico, che alla definizione dei Piani Tecnico – Economici finalizzati all'individuazione delle tariffe del servizio idrico integrato per il triennio 2010/2012.

In particolare gli obiettivi che l'Autorità d'Ambito attraverso il presente Piano intende realizzare nel corso del 2011 risultano i seguenti:

- a) organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa del personale;
- b) organizzazione e gestione interna del sistema contabile dell'Ente;
- c) verifica degli scostamenti fra le previsioni ed i consuntivi dei Piani Triennali 2007/2009 e revisione tariffaria relativa al medesimo periodo;
- d) modifica ed aggiornamento del Piano d'Ambito vigente;
- e) verifica della compatibilità del sistema di affidamento del servizio idrico integrato, approvato con Deliberazioni della Conferenza n ° 146 del 13 marzo 2006 e n ° 173 del 4 dicembre 2006, con quanto previsto dall'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 e successivamente modificato con legge n. 166 del 2009;
- f) verifica in ordine all'avvenuta aggregazione della gestione del servizio idrico in capo alla A.M.V. S.p.A. ed eventuale individuazione delle modalità procedurali e relative tempistiche volte a raggiungere il predetto obiettivo;
- g) acquisto delle attrezzature in aggiunta a quelle già disponibili e necessarie per garantire il funzionamento della struttura costituente gli uffici dell'Autorità d'Ambito;
- h) organizzazione e gestione del bilancio dell'Ente ivi compresa l'attività di coordinamento delle entrate, delle uscite e dell'economato con la copertura dei costi inerenti il funzionamento degli uffici;
- i) supporto agli organi istituzionali dell'Autorità d'Ambito;
- j) tutela dei consumatori con gestione delle procedure legate alla ricomposizione amichevole delle controversie;
- k) verifica e controllo dell'attività gestionale operata dalle Società affidatarie del servizio con particolare riferimento ai livelli dei servizi garantiti all'utenza e degli investimenti infrastrutturali realizzati;
- l) pianificazione ed attuazione del piano delle manutenzioni ordinarie e di sistemazione idrogeologica dei territori montani attraverso l'approvazione dei piani presentati da ciascuna Comunità Montana e l'erogazione del contributo annuo a favore delle stesse previsto dal Piano d'Ambito.
- m) prosecuzione delle attività educative nelle scuole nonché completamento di quelle di promozione dell'immagine ed informazione sull'attività dell'AATO2, del progetto di sensibilizzazione all'uso razionale e responsabile dell'acqua di quello legato alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano già avviato nell'anno 2006;
- n) sostegno economico nei confronti delle utenze " economicamente svantaggiate", secondo le modalità previste dalle convenzioni in essere tra l'Autorità d'Ambito ed i vari Consorzi Socio-Assistenziali operanti nel territorio, con l'incremento del 30 % dei contributi totali rispetto all'anno 2009;
- o) monitoraggio del piano degli investimenti, esame dei progetti inerenti il servizio idrico integrato e rilascio di pareri, autorizzazioni e attività tecniche di competenza previste dalle normative di settore;
- p) prosecuzione dell'attività di aggiornamento del SIRI (Sistema Informativo delle Risorse Idriche) componente "Servizi idrici integrati";
- q) messa a disposizione dei Comuni dell'ATO2 di contributi per la realizzazione di impianti di pubblica erogazione d'acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale, in forma naturale e addizionata;
- r) prosecuzione dell'attività inerente la redazione dello studio riguardante: "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2";

Per la realizzazione del programma sopraindicato si dovrà operare attraverso le risorse economiche messe a disposizione del bilancio economico per l'anno 2011.

In particolare le voci più consistenti e significative costituenti dal punto di vista economico il piano operativo di gestione risultano le seguenti:

1. Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: al Direttore viene attribuita la valutazione degli acquisti dei beni di consumo e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'Autorità d'Ambito. Gli acquisti di beni di modico valore potranno rientrare nella gestione economica per il cui funzionamento viene demandato al Direttore il compito di regolamentare le modalità di effettuazione e di rendicontazione.  
Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 4.200,00**.
2. Costi per servizi: in questa voce rientrano i costi relativi alle utenze, alle attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi, le spese per le esternalizzazioni di alcuni servizi, le spese istituzionali, le spese per gli amministratori e quelle per i relativi oneri.  
Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 220.700,00** così suddivisa:
  - Spese per utenze: è prevista una spesa annua per un totale di € 50.900,00 relativamente a telefonia fissa e mobile, servizio postale, assicurazioni, spese di pulizia uffici, luce, riscaldamento, Tarsu, manutenzioni, riparazioni, spese bancarie;
  - Spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi istituzionali dell'Autorità d'Ambito: prevede una spesa complessiva di € 50.000,00 relativa, a consulenze di natura legale e giuridico-economica per tutte le problematiche inerenti l'applicazione delle norme che riguardano le attività dell'AATO2 e le modalità di organizzazione e regolazione del servizio idrico integrato;
  - Spese per forniture di servizi ed esternalizzazioni: è prevista una spesa annua totale di € 108.900,00 relativamente all'esternalizzazione di alcuni servizi, quali la gestione delle buste paga, la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, il controllo di gestione delle aziende del servizio idrico integrato, la sorveglianza sanitaria, alcuni importanti progetti didattici, la gestione della rete informatica, revisione tariffaria del triennio 2007/2009, revisione Piano d'Ambito e la formazione del personale per la gestione dei processi di contabilità dell'Ente;
  - Spese istituzionali: prevede una spesa annua totale di € 7.400,00 quale compenso per il Revisore dei Conti;
  - Spese per amministratori/rimborsi viaggi: prevede una spesa annua pari ad € 3.500,00 comprensiva di rimborsi spese.
3. Spese per godimento beni di terzi: sono qui previsti i costi derivanti dal canone di locazione da corrispondere alla proprietà degli stabili presso i quali hanno sede gli Uffici dell'Autorità d'Ambito.  
Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 50.000,00**
4. Spese per il personale: sono comprese in questa voce tutte le spese che l'Autorità d'Ambito dovrà sostenere per l'anno 2011 per far fronte ai costi riguardanti il personale che entro l'anno medesimo opererà per l'Ente secondo quanto previsto dal regolamento generale degli Uffici e dei servizi. Sono, inoltre, compresi gli oneri e le spese per formazione e trasferte. In tale voce rientra anche il costo della collaborazione esterna comprensiva degli oneri per le funzioni del segretario a supporto della Conferenza.  
Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 515.300,00**
5. Ammortamenti e svalutazioni: la voce ammonta complessivamente ad **€ 30.700,00** e ricomprende:
  - gli ammortamenti riguardanti i progetti di studio a valenza pluriennale;
  - gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali;
6. Altri accantonamenti: pari ad **€ 210.00,00**, prevede una quota di euro 150.000,00 da destinarsi per la ristorazione delle tariffe dei soggetti deboli ed un contributo di euro 60.000,00 per un'attività sociale nel settore della distribuzione dell'acqua potabile.
7. Oneri diversi: questa voce comprende la quota associativa di A.N.E.A., le spese per riviste e pubblicazioni, abbonamenti cartacei ed informatici e altri oneri di gestione quali l'imposta di registro ed i valori bollati, per un importo totale previsto in bilancio di **€ 7.200,00**

Vercelli, li 09 febbraio 2011

IL RESPONSABILE FINANZIARIO  
Rag. Elena AUDAGNA

IL DIRETTORE  
Geom. Carlo ROBOTTI